

Istituto Comprensivo Lanzara

Piano Triennale dell'offerta formativa a.s. 2016-2019



Via Vincenzo Calvanese, 22 Lanzara

Castel San Giorgio (SA)

Tel.0819535555 tel. E fax 0815162111

CF80028610659

saic84600r@istruzione.it

www.iclanzara.gov.it

La scuola sta attraversando un momento di profonde innovazioni e mutamenti e gli operatori scolastici sono chiamati quotidianamente a confrontarsi con tali cambiamenti che, nel tempo, consegneranno alla società una diversa fisionomia della scuola in linea con le trasformazioni sociali.

In questo quadro alla scuola non solo viene riconosciuta e riconfermata la sua valenza educativa ma si avvalorata la sua azione di motore di sviluppo, elemento di crescita civile e culturale all'interno di una comunità che tanto più è stabile e sicura quanto più è disegnata e sostenuta, armoniosamente, da tutte le agenzie educative presenti in una comunità, ciascuna con la propria specificità.

La nostra istituzione scolastica è ben consapevole di affrontare questa sfida e si impegna a farlo con la passione dell'educatore per il quale anche le sfide più ardue diventano un'occasione per misurarsi e per crescere, con la propensione al nuovo dell'instancabile operatore convinto che la formazione continua e l'aggiornamento devono essere elementi prioritari e costanti per superare le insicurezze che ogni "nuovo" comporta e tuttavia, anche con la consapevolezza che il cambiamento è garanzia di miglioramento solo nell'ottica di una riqualificazione delle esperienze pregresse e mai avulso dalle stesse.

E' con questi presupposti che il nostro Istituto Comprensivo intende caratterizzare la propria identità culturale e formativa, consolidando ed ottimizzando i punti di forza, proponendosi con elementi innovativi e di sperimentazione sul piano culturale, disciplinare, metodologico e relazionale, in un'ottica unitaria e sistemica.

Le scelte progettuali operate nell'ottica di una verticalità e gli arricchimenti disciplinari, le opzioni interdisciplinari, il nuovo approccio metodologico, le risposte alle esigenze di formazione del personale, la collaborazione con il territorio nel prossimo triennio scolastico hanno un unico comune denominatore: lo sviluppo dell'identità, l'acquisizione di competenze, il raggiungimento di una cittadinanza attiva per tutti e per ciascun alunno.

Il dirigente scolastico

Silvana Amoruso

INDICE

PREMESSA	pag. 4
1. ANALISI DEL CONTESTO E BISOGNI DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO	pag. 5
2. DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DI RIFERIMENTO	pag. 6
2.a - risorse professionali	pag. 6
ORGANIGRAMMA	pag. 7
FUNZIONIGRAMMA	pag. 8
2.b - incarichi e funzioni del Personale ATA	pag. 15
2.c - risorse strutturali e materiali	pag.16
3. OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO CULTURALE	pag.17
4. FINALITA' EDUCATIVE	pag.18
5. PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI	pag.19
6. ASPETTI PRIORITARI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	pag. 22
7. CURRICOLO D'ISTITUTO	pag.34
7.a curriculum locale	pag.36
7.b arricchimento ed ampliamento	pag.37
7.c piano nazionale digitale	pag.42
7.d azione della scuola in relazione agli alunni con BES	pag.45
7.e linee metodologiche	pag.47
7.f continuità e orientamento	pag.54
7.g criteri e modalità di verifica e valutazione	pag.55
8.SCELTE DI CARATTERE ORGANIZZATIVO	pag.59
8.a modello organizzativo per la didattica	pag.59
8.b reti e collaborazioni	pag.62
8.c piano di formazione del personale	pag.64
8.d fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture	pag.66
9.ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	pag. 67

Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Lanzara Castel San Giorgio, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

- ❖ Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. PROT. 4212/C27 del 23/09/2015 avendo preventivamente ascoltato pareri e proposte delle rappresentanze delle famiglie e del territorio.
- ❖ il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 12/10/2015;
- ❖ il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 11/01/2016;
- ❖ il piano, dopo l'approvazione, sarà inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- ❖ il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

1. Analisi del contesto e bisogni del territorio di riferimento

Il contesto socio-economico da cui provengono gli alunni è costituito da famiglie di operai, commercianti, impiegati, piccoli imprenditori e diversi liberi professionisti. Le famiglie rispettano la frequenza scolastica; partecipano molto agli eventi organizzati dalla scuola e poco alle iniziative che promuovono le linee culturali della scuola; “accettano” le manifestazioni organizzate dalla scuola e da enti territoriali ed extra-territoriali; consultano il registro on-line (non si rileva evasione scolastica o abbandono di alcuna natura). Nell’istituto sono presenti pochissimi alunni stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana. Non sono presenti gruppi di studenti nomadi o studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate.

A causa della recente crisi economica (disoccupazione, mobilità, cassa integrazione, ecc.), sono aumentate le famiglie svantaggiate e si registra un aumento di alunni con BES.

Sul territorio sono presenti associazioni di tipo culturale, religioso e sportivo che, a volte, interagiscono con la scuola. Mancano strutture quali spazi adeguati per manifestazioni, un centro sportivo, un centro culturale-ricreativo, un centro di lettura o biblioteca comunale efficiente e funzionante.

E’ difficile attirare utenti fuori territorio ed avere opportunità di scambi culturali con realtà scolastiche di altri comuni per la scarsità di servizi pubblici comunali ed extra comunali di collegamento. Limitati sono i contributi finanziari da parte dell’ente comunale.

I bisogni prioritari della nostra utenza si possono riassumere nel modo seguente:

- ❖ i bambini della scuola dell’infanzia al loro ingresso nella scuola hanno bisogno, in particolar modo, di arricchire la loro sfera comunicativa e quella del coordinamento motorio
- ❖ i bambini della scuola Primaria hanno bisogno di sentirsi parte attiva di un gruppo e di essere più ascoltati
- ❖ i bisogni educativi dei ragazzi all’ingresso nella scuola secondaria di I° si riferiscono prioritariamente a:
 - ✓ “capire” l’importanza del richiamo;
 - ✓ “assumere” incarichi di responsabilità;
 - ✓ “sviluppare” il senso critico;
 - ✓ “sapersi relazionare” con i coetanei e con gli adulti.

Dal quadro emerge la necessità di un maggiore protagonismo dei nostri allievi a partire da relazioni sociali ricche e significative, da assunzioni di comportamenti responsabili e condivisi e da attenzione verso problematiche sociali e civiche.

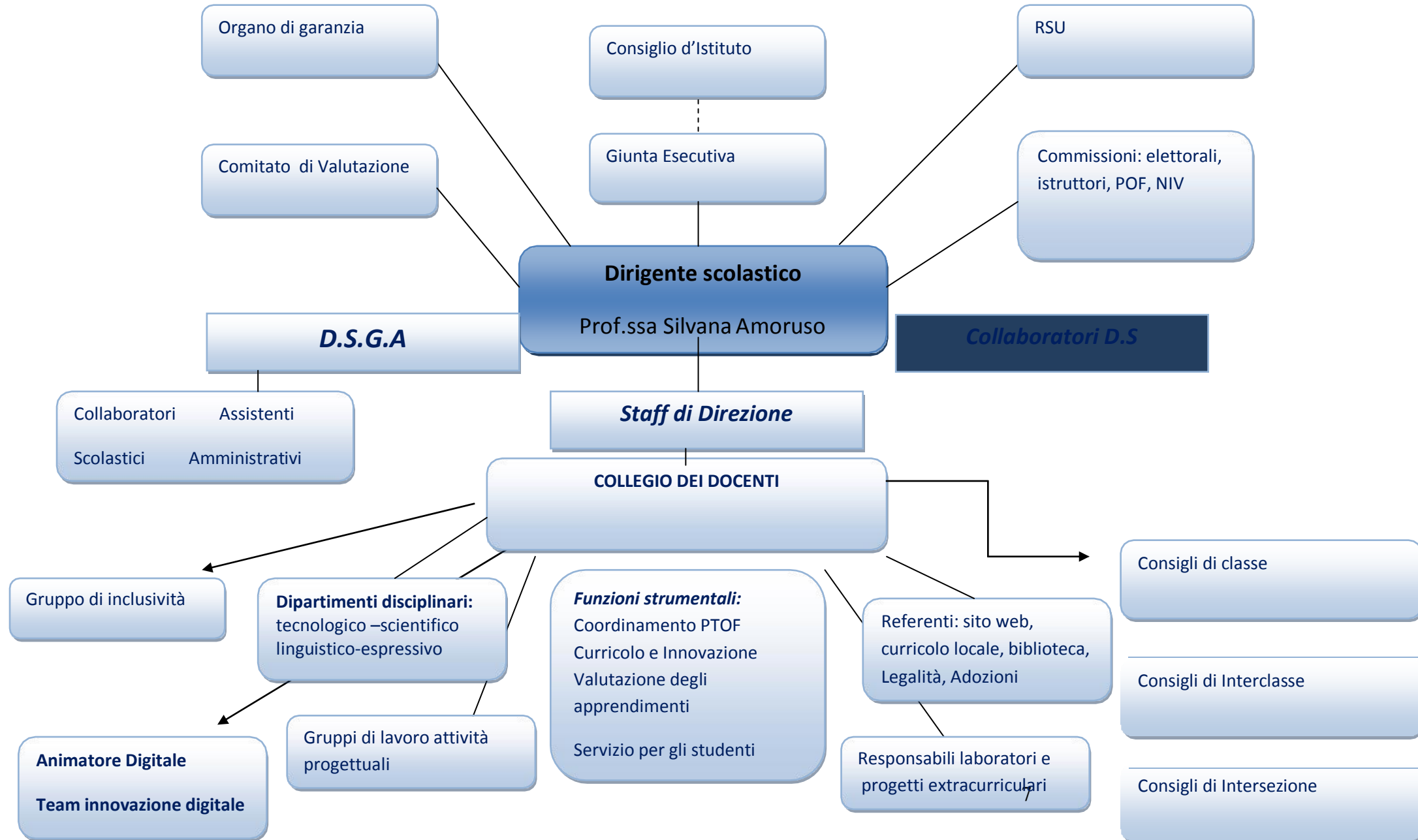
2. Descrizione dell'ambiente di riferimento

2.a Risorse professionali

L'organico dell'autonomia dell'istituto è costituito da :

Scuola dell'Infanzia		n. Docenti con cattedre	n. ore residue (con docenti su spezzoni)
	Posto comune	15	
	Posti sostegno	3	
	Religione	1	
Scuola primaria			
	Posti comuni	22	
	Posti sostegno	4	
	Inglese	1	
	Religione	1	
Scuola secondaria I			
	A043	6	2
	A059	3	12
	A245	1	4
	A345	2	
	A028	2	4
	A033	1	4
	A032	1	4
	A030	1	4
	AJ77	1	
	AB77	1	
	AI77	1	
	AK77	1	
	AD00	2	
	I.R.C.	1	

ORGANIGAMMA D'ISTITUTO



Funzionigramma organizzativo/didattico

Incarichi conferiti al personale della Scuola
nell'Ambito del P.T.O.F.
a.s. 2016/2019

RUOLO – Docenti Incaricati -	FUNZIONI
<p>Collaboratore del Dirigente Scolastico:</p> <p>- <i>Testa Domenico</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sostituzione del D.S. in caso di assenza e di impedimento - Supporto al D.S. per l'organizzazione del piano delle attività (consigli di classe, collegio docenti , incontro scuola famiglia) - organizzazione orario delle lezioni - Sostituzione dei docenti assenti entro le 8.05 - Gestione dei permessi brevi, recuperi, ore eccedenti. - Esercizio e controllo di vigilanza sull'osservanza dell'orario di servizio - Permessi di entrata ed uscita degli alunni fuori orario - Esercizio di controllo e vigilanza in relazione all'ingresso e all'uscita degli allievi - Esercizio di sorveglianza sull'osservanza dell'obbligo scolastico - Comunicazioni agli studenti , alle classi, alle famiglie - Regolamentazioni dell'accesso dei genitori o di altre persone estranee alla scuola durante l'attività didattica - provvedimenti anche tempestivi, alla vigilanza sulle classi momentaneamente prive dell'insegnante di turno - Individuazione delle misure per la sicurezza, la salubrità e l'igiene dei luoghi di lavoro - Coordinamento delle esercitazioni periodiche di sicurezza e segnalazioni eventuali incongruenze - Cura dell' informazione (circolari e affissioni all'albo della scuola) e della comunicazione fra tutti gli operatori, soprattutto tra i docenti - Unitamente allo Staff di Direzione, individuazione dei punti critici della qualità del servizio e formulazione di proposte per la giusta risoluzione - Raccordo con le F.S.
<p>Collaboratore del Dirigente Scolastico:</p>	<p>Sostituzione del Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento anche del primo collaboratore e, su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali</p> <p>Affiancamento del DS nelle relazioni con le altre Istituzioni centrali e periferiche del MIUR; nello sviluppo e nella diffusione della politica scolastica.</p>

<ul style="list-style-type: none"> - <i>Grimaldi M. Rosaria</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio - funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti; - Collaborazione nella predisposizione delle circolari interne; - Raccolta e controllo delle indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; - Coordinamento del NIV ; - Partecipazione alle riunioni di staff con le FFSS - azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; - Cura della gestione del sito web dell'Istituto; - Predisposizione questionari e modulistica interna; - Collaborazione nella predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; - gestione della sede di servizio in assenza del coordinatore di plesso,
<p>Funzione Strumentale AREA 1 Coordinamento PTOF 2016-2019</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Potenza Costanza Teodosia</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento, monitoraggio, eventuale integrazione del PTOF 16/19 e cura della pubblicizzazione e diffusione - Valutazione ed autovalutazione servizio Scolastico - raccolta delle evidenze documentali in relazione alla propria funzione - impegno alla diffusione della politica scolastica - raccordo staff di direzione -
<p>Funzione Strumentale AREA 1 Curricolo e Innovazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Grimaldi Teresa</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione dei bisogni delle risorse umane interne e gestione del piano di formazione e aggiornamento - Coordinamento, delle iniziative didattiche (compreso le celebrazioni di cui al calendario scolastico regionale) e dei momenti di ricerca –azione; - Coordinamento, pianificazione e organizzazione delle iniziative per realizzare saggi, manifestazioni, rappresentazioni varie tesi all'apertura e condivisione della scuola con il territorio; - raccolta delle evidenze documentali in relazione alla propria finzione - impegno alla diffusione della politica scolastica - raccordo staff di direzione

Funzione Strumentale AREA 1 Valutazione degli Apprendimenti - <i>Fruilo Marina</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento delle attività dei consigli di classe e dei dipartimenti relativamente al monitoraggio degli apprendimenti; - Coordinamento e Monitoraggio INVALSI - Raccolta del materiale multimediale prodotto nelle attività curriculari con rendicontazione al collegio
	<ul style="list-style-type: none"> - intermedia e finale - impegno alla diffusione della politica scolastica - raccolta delle evidenze documentali in relazione alla propria funzione - raccordo staff di direzione
Funzione Strumentale AREA 3 Servizio per gli Studenti - <i>Sessa Bernardino</i>	<ul style="list-style-type: none"> - progettazione e pianificazione iniziative “continuità” e “orientamento” - REFERENTE INCLUSIVITA’ - -coordinamento uscite didattiche sul territorio - - impegno alla diffusione della politica scolastica - raccolta delle evidenze documentali in relazione alla propria funzione - raccordo staff di direzione
Vicecoordinatore di Plesso a.s. 2016/17 - <i>Sessa Bernardino</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione diretta e Sostituzione del Collaboratore del Dirigente Scolastico, nello svolgimento del lavoro quotidiano. -
Coordinatori di Plesso Scuola primaria: - <i>Rapido Raffaella;</i> - <i>Verdieri Antonietta;</i> Coordinatori di Plesso Scuola Infanzia: - <i>Salvati Giuseppina;</i> - <i>Sellitto Nunziata.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Presiedere gli incontri di plesso in assenza del dirigente - Sostituire i docenti assenti - Segnalare tempestivamente le emergenze - Curare le comunicazioni alle classi, alle famiglie - Formulare al DS la proposta di orario di plesso - Gestire i permessi brevi, recuperi, ore eccedenti. - controllare e vigilare sull’osservanza dell’orario di servizio - gestire le entrate e le uscite degli alunni fuori orario - Regolamentare l’accesso dei genitori o di altre persone estranee alla scuola durante l’attività didattica - Curare anche con provvedimenti tempestivi, la vigilanza sulle classi momentaneamente prive dell’insegnante di turno
Coordinatori di classe scuola secondaria I grado: - <i>Oliva Anna</i> - <i>Macinante Umberto</i> - <i>Terrone M. Grazia</i> - <i>Fruilo Marina</i> - <i>Viola Stefania</i> - <i>Calabrese Bassi Anna</i>	I compiti specifici del coordinatore del Consiglio di classe sono: <ul style="list-style-type: none"> - Presiedere le riunioni del Consiglio di classe in assenza del Dirigente Scolastico e redigere il verbale; - Produrre la programmazione concordata nella fase progettuale con le diverse UDA, inviarla su posta elettronica in presidenza e ai docenti interessati; - Mantenere continui contatti con i colleghi per

<ul style="list-style-type: none"> - <i>Muscillo Patrizia Gisella</i> - <i>Covino Rosita</i> - <i>Fraci Regina</i> - <i>Rega Antonietta</i> - <i>Potenza Costanza Teodosia</i> 	<p>valutare: la regolarità, in itinere, dell'attuazione delle diverse UD; l'esistenza di problemi generali di disciplina o di rendimento; la necessità di interventi di recupero; i momenti di valutazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vigilare per l'applicazione del regolamento di disciplina nella classe; - Effettuare QUADRIMESTRALMENTE il monitoraggio delle assenze degli alunni e comunicarli al DS; - Presiedere l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consiglio di Classe e illustrare la normativa relativa allo svolgimento delle elezioni e al funzionamento degli organi collegiali; - Coordinare la procedura per l'adozione dei libri di testo e dare impulso alla compilazione della modulistica cartacea. - Curare la LIM di classe
<p>Coordinatore di classe</p> <p>- Scuola Primaria di Lanzara:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Fasolino Rosaria</i> - <i>Zito Immacolata</i> - <i>Cascone Anita</i> - <i>Amendola Amalia</i> - <i>Fezza Emilia</i> - <i>Grimaldi M. Rosaria</i> - <i>Rapido Raffaella</i> - <i>Galluzzo Anna Maria</i> - <i>Granato Emilia</i> - <i>Brancato Filomena</i> <p>- Scuola Primaria di Trivio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>D'Arco Agnese</i> - <i>Botta Teresa</i> - <i>Lamberti Antonietta</i> - <i>Verdieri Antonietta</i> - <i>Rescigno Filomena</i> 	<p>I compiti specifici del coordinatore di classe sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presiedere le riunioni del Consiglio di classe in assenza del Dirigente Scolastico e redigere il verbale; - Produrre la programmazione concordata nella fase progettuale con le diverse UDA, inviarla su posta elettronica in presidenza e ai docenti interessati; - Mantenere continui contatti con i colleghi per valutare: la regolarità, in itinere, dell'attuazione delle diverse UD; l'esistenza di problemi generali di disciplina o di rendimento; la necessità di interventi di recupero; i momenti di valutazione; - Vigilare per l'applicazione del regolamento di disciplina nella classe; - Effettuare QUADRIMESTRALMENTE il monitoraggio delle assenze degli alunni e comunicarli al DS; - Presiedere l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consiglio di Classe e illustrare la normativa relativa allo svolgimento delle elezioni e al funzionamento degli organi collegiali; - Coordinare la procedura per l'adozione dei libri di testo e dare impulso alla compilazione della modulistica cartacea. - Curare la LIM di classe.
<p>Nomina Commissione NIV:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Angelone Cira</i> - <i>Concilio Violetta</i> - <i>Fruilo Marina</i> - <i>Grimaldi Maria Rosaria</i> - <i>Grimaldi Teresa</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - definizione delle priorità autovalutative; - elaborazioni di strumenti oggettivi per il monitoraggio; - monitoraggi e rilevazioni; - affiancamento FF.SS. - rivisitazione RAV

<ul style="list-style-type: none"> - <i>Oliva Anna</i> - <i>Potenza Costanza Teodosia</i> - <i>Rapido Raffaella</i> - <i>Rega Antonietta</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - rivisitazione PDM
<p>Coordinatore del Dipartimento per aree disciplinari – Linguistico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Potenza Costanza Teodosia</i> <p>Coordinatore del Dipartimento per aree disciplinari – Scientifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Concilio Violetta</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Verbalizzare gli incontri; - Rilevare situazioni di eventuali differenze nella programmazione delle classi da sottoporre all’attenzione dei colleghi; - Approfondire problematiche sulla valutazione; - Dare indicazioni al gruppo di autovalutazione sui contenuti e sullo svolgimento delle prove di verifica di fine anno; - Favorire occasioni di ricerca didattica attorno a temi di rilevanza professionale (valutazione- tecnologie didattiche, etc.).
<p>Referente Biblioteca:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Pisanti Carmela</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione della distribuzione dei libri in dotazione alla scuola in orario pomeridiano; - Pianificare anche con l’utilizzo di un registro l’uso dei libri scolastici; - Curare la pubblicizzazione dell’iniziativa presso i Docenti e gli alunni (prestito libri); - Proporre, sentiti i docenti delle discipline, l’integrazione della relativa dotazione - segnalare tempestivamente eventuali ammanchi.
<p>Referente Legalità</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Concilio Violetta</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento delle attività didattiche sul tema
<p>Referente d’Istituto per le Adozioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Teresa Grimaldi</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Cura delle Relazioni con il territorio sul tema
<p>Responsabile Laboratorio Scientifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Colavolpe Rosa</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - tiene i registri del laboratorio e cura il calendario d’accesso allo stesso; - cura la ricognizione dei beni con aggiornamento dell’inventario; - segnala tempestivamente eventuali ammanchi; - propone, sentiti i docenti della disciplina, l’integrazione della relativa dotazione; - cura la conservazione e il ripristino degli strumenti; - Realizza di un dossier sulle attività svolte.
<p>Responsabile Laboratorio Ceramica:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - tiene i registri del laboratorio e cura il calendario d’accesso allo stesso; - cura la ricognizione dei beni con aggiornamento dell’inventario;

<ul style="list-style-type: none"> - <i>Greco Laura</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - segnala tempestivamente eventuali ammanchi; - propone, sentiti i docenti della disciplina, l'integrazione della relativa dotazione; - cura la conservazione e il ripristino degli strumenti; - Realizza un dossier sulle attività svolte.
<p>Responsabile Laboratorio Musicale e Coordinatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Cardaropoli Carmine</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - tiene i registri del laboratorio e cura il calendario d'accesso allo stesso; - cura la ricognizione dei beni con aggiornamento dell'inventario; - segnala tempestivamente eventuali ammanchi; - propone, sentiti i docenti della disciplina, l'integrazione della relativa dotazione; - cura la conservazione e il ripristino degli strumenti; - Realizza un dossier sulle attività svolte.
<p>Responsabile Laboratorio di Informatica – Scuola Secondaria :</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Testa Domenico</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - tiene i registri del laboratorio e cura il calendario d'accesso allo stesso; - cura la ricognizione dei beni con aggiornamento dell'inventario; - segnala tempestivamente eventuali ammanchi; - propone, sentiti i docenti della disciplina, l'integrazione della relativa dotazione; - cura la conservazione e il ripristino degli strumenti; - Realizza un dossier sulle attività svolte.
<p>Responsabile Laboratorio di Informatica Primaria e Responsabile Registro on line:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Fornabaio Domenico</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - tiene i registri del laboratorio e cura il calendario d'accesso allo stesso; - cura la ricognizione dei beni con aggiornamento dell'inventario; - segnala tempestivamente eventuali ammanchi; - propone, sentiti i docenti , l'integrazione della relativa dotazione; - cura la conservazione e il ripristino degli strumenti; - Realizza un dossier sulle attività svolte; - Gestione del Registro On line dei docenti.
<p>Nomina Tutor dei docenti in anno di prova a.s. 2016/2017:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Alfano Concetta</i> - <i>Fasolino Rosaria</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglie il neo-assunto nella comunità professionale, - Favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola; - Esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare le qualità e l'efficacia dell'insegnamento; - Predisporre momenti di reciproca osservazione (peer to peer); - Collabora con il docente neo-assunto per la stesura del primo Bilancio delle competenze e funge da

	<p>supervisore per la stesura di un nuovo Bilancio delle Competenza al termine del periodo di prova.</p>
<p>Incarico Animatore Digitale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Gioiello Marisa</i> 	<p>Favorire il processo di digitalizzazione nella scuola, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>
<p>Incarico attività di Coordinamento del Curricolo Locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Concilio Violetta</i> - <i>Pepe Anna</i> 	<p>L'insegnante avrà cura di delineare e programmare in orario curriculare relativamente al curricolo locale i percorsi del curricolo locale ciascuna per il proprio settore, di dividerli e proporli alle insegnanti di classe. Inoltre curerà la sezione del POF che riguarderà il Curricolo Locale.</p>

2.b Incarichi e funzioni del Personale ATA

All'istituto sono assegnati 4 assistenti amministrativi

Servizi e compiti

SEZIONI	FUNZIONI	
Sezione didattica	Gestione alunni	1 unità
Sezione amministrativa	Archivio e protocollo	1 unità
	Amministrazione del personale docente	1 unità
	Amministrazione del personale ATA	1 unità
	Gestione finanziaria	2 unità
	Gestione Beni patrimoniali	
	Supporto alla gestione finanziaria	

All'istituto sono assegnati 10 Collaboratori scolastici così suddivisi:

2 unità nel plesso infanzia Castelluccio

2 unità nel plesso infanzia Lanzara

2 unità nel plesso primaria di Lanzara

1 unità nel plesso primario di Trivio

3 unità nel plesso scuola secondaria 1° con gli uffici di segreteria

2.c Risorse strutturali e materiali

	Strutture	Risorse
Scuola Primaria	Laboratorio di informatica Scuola primaria di Lanzara	Il laboratorio di informatica con 16 postazioni alunni e una docente. Tale laboratorio è stato migliorato grazie ai Fondi PON A-1-FESR06 POR CAMPANIA -2011-80 <i>Key world</i> - Laboratori informatici postazioni fisse + netbook. Inoltre il laboratorio è stato implementato dalla dotazione di due classi 2.0 con 52 notebook e un software per l'apprendimento delle lingue straniere.
	Laboratorio scientifico Scuola primaria di Lanzara	Il Laboratorio scientifico, istituito grazie ai fondi PON B-1-FESR-2007-373, è dotato di numerosi ausili.
	Laboratorio informatico scuola primaria di Trivio	Il laboratorio informatico, dotato di 12 postazioni più postazione docente anch'esso migliorato grazie ai Fondi PON A-1-FESR06 POR CAMPANIA - 2011-80 e di una classe 2.0 con 26 notebook.
	Il laboratorio scientifico scuola primaria di trivio	È stato istituito grazie ai fondi PON B-1-FESR-2007-373 ed è dotato di numerosi ausili
	Tutte le aule sono dotate di LIM	
Scuola Secondaria I	Laboratorio informatico scuola Secondaria di 1° grado di Lanzara	Il Laboratorio informatico è stato rinnovato e implementato grazie ai fondi PON e dotato di una classe 2.0 con 26 notebook e un software per l'apprendimento delle lingue straniere.
	Laboratorio musicale scuola Secondaria di 1° grado di Lanzara	Il laboratorio musicale implementato grazie ai Fondi Europei B1 FESR06 POR Campania 2011-58 Piccoli Mozart. Il laboratorio è utilizzato da tutte le classi della scuola secondaria di I nonché dalle classi ad indirizzo musicale
	Tutte le aule sono dotate di LIM	
	La scuola secondaria ha anche un <i>laboratorio scientifico e artistico, una biblioteca. uno spazio teatro, una palestra coperta ed una scoperta</i>	

3. Obiettivi generali del Progetto Culturale

- *Promuovere un curriculum attento alla costruzione di un nuovo umanesimo*
- *Sperimentare nuovi ed innovativi processi di insegnamento/apprendimento*
- *Promuovere forme di valorizzazione professionale per tutte le risorse umane della nostra istituzione ricorrendo, prioritariamente, alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità*
- *Consolidare e promuovere relazioni con il territorio per realizzare obiettivi valoriali che possano tradursi per le giovani generazioni in comportamenti concreti*
- *Ottimizzare il processo autovalutativo nell'ottica della qualità scolastica*
- *Migliorare il processo di dematerializzazione della scuola*
- *Ottimizzare l'efficienza del servizio reso all'utenza*

4. Finalità Educative

Nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione 2012 si legge:

la Scuola dell'Infanzia **“promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, delle competenze, e della cittadinanza: ... ed ancora ... “la finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona”.**

Nel rispetto delle finalità istituzionali ed in armonia con esse l'Istituto si impegna, in particolare, a perseguire le seguenti finalità:

1. Rimuovere:

- per la parte di propria competenza e responsabilità, gli ostacoli di ordine sociale che possono impedire di fatto la libertà e l'uguaglianza degli alunni (art. 3 Cost.).

2. Promuovere:

- l'effettivo godimento del diritto allo studio attraverso un'adeguata ed individualizzata azione educativa e didattica, concorrendo, in tal modo, ad accrescere la formazione dell'uomo e del cittadino;
- il successo formativo nella considerazione che questo sia un diritto di ogni individuo, finalizzato a diventare un cittadino attivo e pienamente realizzato;
- la formazione dell'alunno prestando particolare attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità;
- l'unicità e la singolarità di ogni studente come persona unica e irripetibile;
- la costruzione di un nuovo umanesimo.

3. Costruire:

- percorsi di continuità verticale, unitaria ed organica nel rispetto delle specificità e delle pari dignità educative;
- percorsi di azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate;
- percorsi modulari di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi;
- modalità e criteri per la valutazione degli alunni .

Permettere :

- il raggiungimento da parte degli allievi dei **traguardi di competenza**, unitamente all'acquisizione delle **competenze chiave** per l'apprendimento permanente così come definite dal Parlamento Europeo con raccomandazioni del 18 dicembre 2006.

In particolare:

- ✓ competenza comunicativa nella lingua madre;
- ✓ competenza comunicativa nelle lingue straniere;
- ✓ competenza scientifico - matematica (matematica, scienze e tecnologia);
- ✓ competenza digitale (informatica);
- ✓ competenza meta-cognitiva: imparare ad imparare.

5. Priorità, traguardi ed obiettivi

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo, anche in virtù di una integrazione del RAV riesaminando i risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Migliorare i risultati di matematica nelle prove standardizzate
- 2) Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Raggiungere in tutte le classi i risultati di matematica delle scuole con lo stesso ESCS
- 2) Rappresentare sul territorio un punto di riferimento per progettare, organizzare e realizzare iniziative a carattere sociale

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Dal RAV sono emersi alcuni punti critici che richiedono azioni di intervento e miglioramento; è stato rilevato che i punti di debolezza in molte aree non inficiavano in modo negativo il criterio di qualità delle aree stesse riportando un giudizio positivo. Nella parte valutativa "Esiti" sono stati individuati due punti di debolezza nelle aree *"Risultati nelle prove standardizzate di matematica"* e *"Competenze chiave e cittadinanza"*, con un giudizio appena positivo. I risultati difforni nelle diverse classi delle prove standardizzate e la stabilità delle votazione di comportamento degli alunni tendenti più all' involuzione che all'evoluzione, hanno determinato la convinzione che è fondamentale aprirsi a nuove forme di progettazione didattica attente allo sviluppo delle competenze perché l'obiettivo prioritario è fare in modo che gli alunni si orientino verso aree significative del sapere da protagonisti, per far sì che conoscenze e competenze si traducano in comportamenti concreti. Siamo consapevoli che progettare per competenze implica il capovolgimento della consueta azione didattica che ha come punto di partenza i contenuti disciplinari; i saperi codificati ed i contenuti tradizionali devono diventare oggetti da cui l'alunno costruisce le proprie competenze con un coinvolgimento emotivo e globale che attivi quanto egli sa, sa fare, sa essere. Ciò vale sia nel caso delle competenze legate alla padronanza della lingua italiana, di quella straniera, alle competenze matematiche e a quelle di cittadinanza.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- Avviare una progettazione e una valutazione per competenze in tutte le classi a partire da momenti sperimentali in alcune di esse

- Attivare percorsi trasversali alle discipline attenti all'individuazione di problemi e alla ricerca di soluzioni
- Organizzare attività di cooperative learning e laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione
- Rimodulare i descrittori della valutazione del comportamento nell'ottica della certificazione delle competenze
- Promuovere il protagonismo dei ragazzi attraverso laboratori a classi aperte/parallele
- Favorire un ambiente inclusivo attraverso comportamenti pro sociali
- Promuovere esperienze di orientamento attraverso il rapporto con le scuole del territorio
- Riqualificare il momento di verifica e programmazione dei consigli di classi parallele per un confronto più costruttivo e condiviso
- Costituire gruppi di aree dipartimentali per avviare momenti di ricerca – azione
- Strutturare l'orario di lezione per organizzare azioni di potenziamento, recupero e consolidamento
- Promuovere azioni di valorizzazione delle risorse umane prioritariamente attraverso percorsi formativi e di aggiornamento
- Condividere con le famiglie le scelte curriculari della nostra scuola
- Promuovere reti con le scuole del territorio per condividere momenti di progettazione, di valutazione, di formazione dei docenti
- Promuovere e collaborare con il territorio per iniziative a carattere sociale
- Curare iniziative di solidarietà in accordo con le associazioni

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

L' intento principale è quello di rendere i nostri alunni responsabili protagonisti delle loro scelte di vita: siamo convinti che lavorare per competenze facilita il raggiungimento di questo fine. Fondamentale il compito del docente che, mettendo da parte vecchie prassi didattiche, dovrà creare situazioni che permettano all'allievo di costruire, a partire da situazioni reali, le proprie competenze. In questo lavoro cercheremo di puntare prioritariamente sul perseguimento di traguardi di competenza trasversali e di cittadinanza oltre che disciplinari, perché più rilevanti in termini formativi.

Tutto ciò sarà possibile se anche le risorse umane coinvolte nel percorso formativo si mettono in gioco attraverso momenti di aggiornamento, di sperimentazione e di ricerca, ma soprattutto di confronto e condivisione.

Eventuali ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire :

La nostra Istituzione inoltre, in accordo con quanto recita il comma 7 dell'art. 1 Legge 107 13 luglio 2015 *“Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare ...* , in sintonia con i primi risultati di autovalutazione eseguiti con il RAV e adeguandosi al tempo stesso al contesto sociale e culturale di appartenenza, ha individuato i seguenti ulteriori obiettivi formativi del Piano

- Potenziare le competenze nella musica per la scuola primaria

- Potenziare le discipline motorie nella scuola primaria
- Potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES
- Valorizzare le competenze linguistiche di alcune lingue dell'UE (SPAGNOLO)
- Sviluppare comportamenti responsabili ispirati al rispetto della sostenibilità ambientale e di uno stile di vita sano
- Adottare di strumenti organizzativi per favorire la governance, la trasparenza, la condivisione dei dati, lo scambio di informazioni.
- Formazione del DSGA e degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

6. Aspetti prioritari del Piano di miglioramento

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITA' 1	PRIORITA' 2
CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Avviare una progettazione e una valutazione per competenze in tutte le classi a partire da momenti sperimentali in alcune di esse	X	x
	Attivare percorsi trasversali alle discipline attenti all'individuazione di problemi e alla ricerca di soluzioni	x	x
	Organizzare attività di cooperative learning e laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione	X	x
	Rimodulare i descrittori della valutazione del comportamento nell'ottica della certificazione delle competenze		x
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Promuovere il protagonismo dei ragazzi attraverso laboratori a classi aperte/parallele	X	x
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Favorire un ambiente inclusivo attraverso comportamenti prosociali	X	x
CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO	Promuovere esperienze di orientamento attraverso il rapporto con le scuole del territorio		x
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Riqualificare il momento di verifica e programmazione dei consigli di classi parallele per un confronto più costruttivo e condiviso	x	
	Costituire gruppi di aree dipartimentali per avviare momenti di ricerca – azione	x	x
	Strutturare l'orario di lezione per organizzare azioni di potenziamento, recupero e consolidamento	x	x
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Promuovere azioni di valorizzazione delle risorse umane prioritariamente attraverso percorsi formativi e di aggiornamento	x	x
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO	Condividere con le famiglie le scelte curriculari della nostra scuola		x
	Promuovere reti con le scuole del territorio per condividere momenti di progettazione, di valutazione, di formazione dei docenti	x	x
	Promuovere e collaborare con il territorio per iniziative a carattere sociale		x
	Curare iniziative di solidarietà in accordo con le associazioni		x

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI a.s. 15/16	RISULTATI ATTESI a.s. 16/17	RISULTATI ATTESI a.s.17/18	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
Avviare una progettazione e una valutazione per competenze in tutte le classi a partire da momenti sperimentali in alcune di esse	Media superiore alla sufficienza del livello delle competenze cognitive acquisito dal 40% degli alunni	Media superiore alla sufficienza del livello delle competenze cognitive acquisito dal 50% degli alunni	Media superiore alla sufficienza del livello delle competenze cognitive acquisito dal 60% degli alunni	Risultati conseguiti dagli allievi nei compiti di realtà Risultati conseguiti dagli allievi alle verifiche di matematica in itinere e finale	Rubrica di valutazione Schede di verifica
Attivare percorsi trasversali alle discipline attenti all'individuazione di problemi e alla ricerca di soluzioni	Innalzare il livello delle competenze di cittadinanza Per il 50% degli alunni	Innalzare il livello delle competenze di cittadinanza Per il 60% degli alunni	Innalzare il livello delle competenze di cittadinanza Per l' 80% degli alunni	Risultati conseguiti dagli allievi nelle valutazioni trimestrali dei livelli di cittadinanza	Schede di rilevazione Schede di verifica
Organizzare attività di cooperative learning e laboratori ali e percorsi di apprendimento in situazione	Innalzamento del 5% delle capacità di risolvere problemi rispetto alle prove di ingresso	Innalzamento del 10% delle capacità di risolvere problemi rispetto alle prove di ingresso	Innalzamento del 15% delle capacità di risolvere problemi rispetto alle prove di ingresso	Risultati conseguiti da ogni studente nelle attività logico-matematiche di gruppo (scuola secondaria di I°) e nei lavori di gruppo (scuola primaria)	Scheda di rilevazione Rubrica di valutazione
Rimodulare i descrittori della valutazione del comportamento nell'ottica della certificazione delle competenze	Raggiungere la media del voto dieci per il 10% degli alunni	Raggiungere la media del voto dieci per il 12% degli alunni	Raggiungere la media del voto dieci per l' 15% degli alunni	Risultati conseguiti dagli allievi nel comportamento a fine anno scolastico	Schede di verifica

Promuovere il protagonismo dei ragazzi attraverso laboratori a classi aperte/parallele	Abbatere del 10% il divario dei risultati nelle verifiche disciplinari nelle classi	Abbatere del 12% il divario tra le classi nelle verifiche disciplinari	Abbatere del 15% il divario tra le classi nelle verifiche disciplinari	<p>Percentuale di partecipanti ai focus group tra alunni di classi parallele</p> <p>Percentuale azioni autovalutative</p> <p>Comparazione dei livelli apprenditivi conseguiti dagli allievi nelle valutazioni trimestrali rispetto alle prove di ingresso</p>	<p>Scheda di rilevazione</p> <p>Questionario auto valutativo</p>
Favorire un ambiente inclusivo attraverso comportamenti prosociali	Abbatere del 10% il divario tra le classi nella valutazione del voto comportamentale	Abbatere del 12% il divario tra le classi nella valutazione del voto comportamentale	Abbatere del 15% il divario tra le classi nella valutazione del voto comportamentale	Livello di accoglienza delle opinioni altrui, essere solidale e collaborativo	Scheda di rilevazione
Promuovere esperienze di orientamento attraverso il rapporto con le scuole del territorio	Ridurre del 5% la percentuale degli indecisi nei giorni che precedono l'iscrizione al secondo ciclo	Ridurre del 7% la percentuale degli indecisi nei giorni che precedono l'iscrizione al secondo ciclo	Ridurre del 10% la percentuale degli indecisi nei giorni che precedono l'iscrizione al secondo ciclo	<p>Livello di coinvolgimento degli alunni nelle attività con le scuole del II ciclo</p> <p>Percentuale dei quesiti posti dagli allievi durante gli incontri</p> <p>Livello di gradimento esplicitato</p>	<p>Schede di rilevazione</p> <p>Questionario di gradimento delle attività informative di orientamento</p>

<p>Riqualificare il momento di verifica e programmazione dei consigli di classi parallele per un confronto più costruttivo e condiviso</p> <p>Costituire gruppi di aree dipartimentali per avviare momenti di ricerca – azione</p>	<p>Migliorare del 10% l'attività di programmazione Rispetto all'attuale</p>	<p>Migliorare del 15% l'attività di programmazione rispetto all'attuale</p>	<p>Migliorare del 30% l'attività di programmazione Rispetto all'attuale</p>	<p>Percentuale di consenso dei docenti</p>	<p>Verbali consigli di classe</p> <p>Verbale dei gruppi di aree dipartimentali</p> <p>Scheda di rilevazione</p>
<p>Strutturare l'orario di lezione per organizzare azioni di potenziamento, recupero e consolidamento</p>	<p>Raggiungere la soglia del 5% di alunni meritevoli nelle attività di potenziamento</p> <p>Diminuire il divario degli esiti scolastici tra gli studenti delle fasce di voto alte e quelli che si assestano su livelli di accettabilità</p>	<p>Raggiungere la soglia del 7% di alunni meritevoli nelle attività di potenziamento</p> <p>Diminuire il divario degli esiti scolastici tra gli studenti delle fasce di voto alte e quelli che si assestano su livelli di accettabilità</p>	<p>Raggiungere la soglia del 10% di alunni meritevoli nelle attività di potenziamento</p> <p>Diminuire il divario degli esiti scolastici tra gli studenti delle fasce di voto alte e quelli che si assestano su livelli di accettabilità</p>	<p>Percentuale di alunni coinvolti nelle attività di potenziamento, di recupero, o di consolidamento</p>	<p>Scheda di rilevazione</p>
<p>Promuovere azioni di valorizzazione delle risorse umane prioritariamente attraverso percorsi formativi e di aggiornamento</p>	<p>10% di docenti che sperimentano UA per competenze</p>	<p>50% di docenti che programmano per competenze e valutano le competenze</p>	<p>100% di docenti che programmano per competenze e valutano le competenze</p>	<p>Frequenza dei partecipanti Livello di gradimento esplicitato</p>	<p>Scheda di rilevazione Questionario di gradimento</p>
<p>Condividere con le famiglie le scelte curriculari della nostra scuola</p>	<p>Partecipazione del 40% dei genitori alle assemblee di presentazione delle</p>	<p>Partecipazione del 50% dei genitori alle assemblee di presentazione delle</p>	<p>Partecipazione del 60% dei genitori alle assemblee di presentazione delle</p>	<p>Percentuali delle presenze alle assemblee dei genitori</p>	<p>Scheda di rilevazione</p>

	attività della scuola	attività della scuola	attività della scuola		
Promuovere reti con le scuole del territorio per condividere momenti di progettazione, di valutazione, di formazione dei docenti	Disseminazione e utilizzo nel lavoro d'aula dei "prodotti" realizzati nelle formazioni in rete	Disseminazione e utilizzo nel lavoro d'aula dei "prodotti" realizzati nelle formazioni in rete	Disseminazione e utilizzo nel lavoro d'aula dei "prodotti" realizzati nelle formazioni in rete	Percentuale dei momenti di disseminazione e utilizzo nel lavoro d'aula	Scheda di rilevazione Verbali consigli di classe
Promuovere e collaborare con il territorio per iniziative a carattere sociale	Presenza del 5% degli stakeholder alle iniziative a carattere sociale	Presenza del 7% degli stakeholder alle iniziative a carattere sociale	Presenza del 10% degli stakeholder alle iniziative a carattere sociale	Percentuale dei partecipanti alle iniziative	Schede di rilevazione
Curare iniziative di solidarietà in accordo con le associazioni	Partecipazione del 50% degli alunni alle iniziative di solidarietà con le associazioni del territorio anche nelle ore pomeridiane	Partecipazione del 70% degli alunni alle iniziative di solidarietà con le associazioni del territorio anche nelle ore pomeridiane	Partecipazione dell'80 % degli alunni alle iniziative di solidarietà con le associazioni del territorio anche nelle ore pomeridiane	Livello di adesione dei genitori in termini di collaborazione alle iniziative	Esiti iniziative

AZIONI PREVISTE E VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI PREVISTE	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE (1) ED A LUNGO TERMINE (2)	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE (1) ED A LUNGO TERMINE (2)
Avviare una progettazione e una valutazione per competenze in tutte le classi a partire da momenti sperimentali in alcune di esse	<p>Programmare unità di apprendimento in alcune classi con compiti di realtà e rubrica di valutazione mediante il supporto dell'esperto esterno (a. s. 2015/2016) <i>Avviare un progettazione per competenze (a.s.2016-2017)</i></p>	<p>1)Coinvolgimento emotivo degli alunni negli apprendimenti 2) miglioramento del rapporto insegnamento/apprendimento</p>	<p>1) Disorganizzazione 2) Smarrimento dei docenti in termini di relazione tra contenuti e tempistica</p>
	<p>Realizzare il curricolo locale per classi parallele con UA a carattere multidisciplinare</p>	<p>1)Coinvolgimento emotivo degli alunni negli apprendimenti 2) miglioramento del rapporto insegnamento/apprendimento</p>	<p>1) Disorganizzazione</p>
	<p>Partecipazione al progetto “ Crescere Felix” per la classi 3^a e 4^a della scuola primaria a.s. 2015-2016 <i>Partecipazione al progetto “ Crescere Felix” per la classi 2^a 3^a della scuola primaria e cinquenni settore Infanzia a.s. 2016-2017</i></p>	<p>1) sottolineare l'importanza della corretta alimentazione e del valore dell'attività fisica; 2)migliorare le conoscenze/competenze sul tema ; assicurare un'estensione delle azioni educative in altri contesti.</p>	<p>1) Resistenza ai nuovi stili comportamentali 2) Limitata partecipazione delle famiglie alle iniziative della scuola</p>
	<p>Abituare a porsi e a risolvere problemi di vita reale traducendoli in rappresentazioni matematiche adatte, attivando così i processi cognitivi necessari.</p>	<p>1)Maggiore partecipazione degli alunni nel lavoro d'aula 2)Migliori risultati nelle competenze cognitive degli alunni</p>	<p>1)Smarrimento dei docenti in termini di relazione tra contenuti e tempistica 2)Disorientamento</p>
	<p>Simulare prove invalsi in tutte le classi scuola primaria e secondaria I</p>	<p>1)familiarizzare con modalità e tempi INVALSI 2)acquisire capacità di autogestirsi</p>	<p>1)Smarrimento iniziale da parte degli alunni alla prima esperienza</p>
<p>Attivare percorsi trasversali alle discipline attenti all'individuazione di problemi e alla ricerca di soluzioni</p>	<p>Avviare discussioni guidate con la partecipazione di alcuni alunni di classi diverse e documentare con mappe sintetiche lo svolgimento del lavoro</p>	<p>1)Confronto immediato tra pari 2) acquisizione di sicurezza in un contesto diverso dal solito ambiente di apprendimento</p>	<p>1) Disorientamento 2)Competizione non sempre sana</p>

	Approfondire attraverso ricerche in rete o in biblioteca i temi proposti lasciando agli alunni l'organizzazione del lavoro	1)Entusiasmo di utilizzare nuovi strumenti nell'apprendimento 2) autonomia nella scelta e nell'utilizzo di diversi strumenti per la ricerca	1) Disorientamento
	Visione di filmati con dibattiti successivi condotti dagli alunni	1)Entusiasmo di utilizzare nuovi strumenti nell'apprendimento	1) disorientamento
	-Pianificazione e realizzazione di un ipertesto organizzato dagli alunni	1)Entusiasmo di utilizzare nuovi strumenti nell'apprendimento	1) disorientamento
	Partecipazione al progetto ministeriale "Vorrei una legge che..." per gli alunni della classi 5 della primaria e prima della scuola secondaria1° a.s. 2015-2016		
Organizzare attività di cooperative learning e laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione	Attività per gruppi di livello E per gruppi eterogenei	1)cooperazione ed identificazione del proprio ruolo 2) autonomia nel progettare un lavoro. Raggiungimento di un equivalente traguardo operativo	1)abitudine
	Creare situazioni di vita quotidiana in attività laboratoriali	1)Curiosità – concretezza ed oggettività nella trasformazione della teoria in pratica 2)acquisizione di nuove competenze (utilizzo di strumenti)	1)abitudine
Rimodulare i descrittori della valutazione del comportamento nell'ottica della certificazione delle competenze	Costituire un gruppo di studio che, partendo dalle riflessioni sulla certificazione delle competenze ministeriali di inizio anno scolastico, riveda i descrittori del comportamento a.s. 2015-2016	Condivisione sulle riflessioni del gruppo di studio Coerenza maggiore tra comportamenti degli alunni e i criteri di valutazione	Sovrapposizioni di opinioni
Promuovere il protagonismo dei ragazzi attraverso laboratori a classi aperte	Attività di studenti tutor tra classi diverse anche di altri settori	1)Acquisire autostima e sicurezza di sé 2)Riconoscimento del ruolo di tutor	1) Competizione non sempre sana 2) abitudine

	Focus group tra allievi di classi diverse	1) Gestione dell'emozione 2) Sicurezza nell'esprimere il proprio punto di vista e rispetto di quello altrui	1) Competizione non sempre sana
	Pianificazioni di attività per classi aperte/parallele Creazione format condiviso di rilevazione	1) Confronto immediato tra pari Acquisizione di sicurezza in un contesto diverso dal solito ambiente di apprendimento	1) Competizione non sempre sana
Favorire un ambiente inclusivo attraverso comportamenti prosociali	Attività finalizzate ad azioni di aiuto verbali e non	1) Presa di coscienza della diversità come risorsa 2) Coinvolgimento di tutti gli alunni	1) Indifferenza 2) Ostacolo e non accettazione
	Presentare esempi di altruismo nella storia e nella realtà	1) Conoscenza di operatori di pace 2) Emulazione di esempi positivi	1) Difficoltà ad acquisire atteggiamenti positivi
	Esplicitare la divisione delle fasi di un lavoro assegnato con un compito specifico per poi operare un'integrazione strutturata di tutte le informazioni	Coscienza che ognuno ha il suo valore all'interno del gruppo	1) Competizione non sempre sana
Promuovere esperienze di orientamento attraverso il rapporto con le scuole del territorio	Visite degli alunni in orario scolastico alle scuole del territorio per condividere attività didattiche comuni	Confronto, condivisione e cooperazione nel gruppo classe	1) Disorientamento 2) Attese disilluse
Riqualificare il momento di verifica e programmazione dei consigli di classi parallele per un confronto più costruttivo e condiviso	Promuovere momenti di confronto tra docenti riproponendo riflessioni sui nuclei fondanti delle discipline e sulle strategie metodologiche	1) Partecipazione attiva dei docenti nelle verifiche bimestrali 2) Maggiore consapevolezza da parte dei docenti nella operatività didattica	1) Rischio di sovrapposizione di opinioni
Costituire gruppi di aree dipartimentali per avviare momenti di ricerca - azione	Produrre documenti condivisi per ottimizzare l'attività di programmazione didattica	Maggiore consapevolezza operativa Ottimizzazione della fase progettuale	1) non partecipazione da parte di tutti
Strutturare l'orario di lezione per organizzare azioni di potenziamento, recupero e consolidamento	Costituire gruppi di livello nel lavoro d'aula, nelle attività per classi parallele e in momenti didattici organizzati con il supporto di altri insegnanti	1) Individuazione delle potenzialità degli alunni 2) Risultati didattici più incoraggianti soprattutto per gli alunni in difficoltà	1) Competizione non sana

	Partecipare al progetto "Sport di classe" per tutte le classi della primaria	1) Acquisire autostima	1) Fallimento di alcuni
Promuovere azioni di valorizzazione delle risorse umane prioritariamente attraverso percorsi formativi e di aggiornamento	Promozione di un corso di formazione sulla progettazione e valutazione per competenze	Sviluppo di competenze progettuali e valutative dei docenti	Adeguazione non critica e partecipata
Condividere con le famiglie le scelte curriculari della nostra scuola	Promuovere incontri con le famiglie per presentare il PTOF e condividere specifiche scelte curriculari	Maggiore confronto con le famiglie	Sovrapposizione dei ruoli
Promuovere reti con le scuole del territorio per condividere momenti di progettazione, di valutazione, di formazione dei docenti	Prosecuzione e sottoscrizione di accordi di rete: - indicazioni nazionali - BES - scuola digitale -diffusione dell'educazione musicale nella scuola primaria	Confronto costruttivo tra i docenti	Eventuale Difficoltà di disseminazione
Promuovere e collaborare con il territorio per iniziative a carattere sociale	Incontri con i genitori che presentano esperienze personali e professionali	Sinergie di intenti	Scarsa partecipazione
	Incontro con l'assessore alle politiche sociali del comune e con esperti del territorio	Sinergie di intenti	Scarsa partecipazione
	Incontri con le associazioni di volontariato presenti sul territorio	Collaborazione e sinergie di intenti	Scarsa partecipazione
	Partecipazione volontaria per docenti e genitori alla formazione AVO a.s. 2015-2016	Sinergie di intenti	Non coinvolgimento
Curare iniziative di solidarietà in accordo con le associazioni	Preparare manufatti e curarne la vendita per la raccolta fondi in accordo con l'Unicef e l'AVO	Partecipazione fattiva ad azioni di cooperazione ed altruismo	Confusione nella realizzazione
	Mostra del lavoro svolto con il contributo degli alunni che illustrano l'attività didattica tramite proiezioni	Diventare protagonisti del proprio apprendimento	Scarsa partecipazione

Tempistica delle attività

OBIETTIVI DI PROCESSO	Attività	Pianificazione attività								
		AZIONI PREVISTE	1 sett.	2	3	4	5	6	7	8
Avviare una progettazione e una valutazione per competenze in tutte le classi a partire da momenti sperimentali in alcune di esse	Programmare unità di apprendimento in alcune classi con compiti di realtà e rubrica di valutazione mediante il supporto dell'esperto esterno									
	Realizzare il curricolo locale per classi parallele con UA a carattere multidisciplinare									
	Partecipazione al progetto "crescere felix" per la classi 2^ e 3^ della scuola primaria									
	Abituare a porsi e a risolvere problemi di vita reale traducendoli in rappresentazioni matematiche adatte, attivando così i processi cognitivi necessari.									
Attivare percorsi trasversali alle discipline attenti all'individuazione di problemi e alla ricerca di soluzioni	Simulare prove invalsi in tutte le classi scuola primaria e secondaria I									
	Avviare discussioni guidate con la partecipazione di alcuni alunni di classi diverse e documentare con mappe sintetiche lo svolgimento del lavoro									
	Approfondire attraverso ricerche in rete o in biblioteca i temi proposti lasciando agli alunni l'organizzazione del lavoro									
	Visione di filmati con dibattiti successivi condotti dagli alunni									
	-Pianificazione e realizzazione di un ipertesto organizzato dagli alunni									
Organizzare attività di cooperative learning e laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione	Attività per gruppi di livello e per gruppi eterogenei									
	Creare situazioni di vita quotidiana in attività laboratoriali									
Rimodulare i descrittori della valutazione del comportamento nell'ottica della certificazione delle competenze	Costituire un gruppo di studio che, partendo dalle riflessioni sulla certificazione delle competenze ministeriali di inizio anno scolastico, riveda i descrittori del comportamento a.s. 2015-16									
Promuovere il protagonismo dei ragazzi attraverso laboratori a classi aperte	Attività di studenti tutor tra classi diverse anche di altri settori									
	Focus group tra allievi di classi diverse									
	Pianificazioni di attività per classi aperte/parallele									
Favorire un ambiente inclusivo attraverso comportamenti prosociali	Attività finalizzate ad azioni di aiuto verbali e non									
	Presentare esempi di altruismo nella storia e nella realtà									
	Esplicitare la divisione delle fasi di un lavoro assegnato con un compito specifico per poi operare un'integrazione strutturata di tutte le informazioni									
Promuovere esperienze di orientamento attraverso il rapporto	Visite degli alunni in orario scolastico alle scuole del territorio per condividere attività didattiche comuni									

con le scuole del territorio																				
Riqualificare il momento di verifica e programmazione dei consigli di classi parallele per un confronto più costruttivo e condiviso	Promuovere momenti di confronto tra docenti riproponendo riflessioni sui nuclei fondanti delle discipline e sulle strategie metodologiche																			
Costituire gruppi di aree dipartimentali per avviare momenti di ricerca - azione	Produrre documenti condivisi per ottimizzare l'attività di programmazione didattica																			
Strutturare l'orario di lezione per organizzare azioni di potenziamento, recupero e consolidamento	Costituire gruppi di livello nel lavoro d'aula, nelle attività per classi parallele e in momenti didattici organizzati con il supporto di altri insegnanti																			
	Partecipare al progetto "Sport di classe" per tutte le classi della primaria																			
Promuovere azioni di valorizzazione delle risorse umane prioritariamente attraverso percorsi formativi e di aggiornamento	Promozione di un corso di formazione sulla progettazione e valutazione per competenze																			
Condividere con le famiglie le scelte curriculari della nostra scuola	Promuovere incontri con le famiglie per presentare il PTOF e condividere specifiche scelte curriculari																			
Promuovere reti con le scuole del territorio per condividere momenti di progettazione, di valutazione, di formazione dei docenti	Proseguire e sottoscrivere di accordi di rete: - indicazioni nazionali - BES - scuola digitale -diffusione dell'educazione musicale nella scuola primaria																			
Promuovere e collaborare con il territorio per iniziative a carattere sociale	Incontri con i genitori che presentano esperienze personali e professionali																			
	Incontro con l'assessore alle politiche sociali del comune e con esperti del territorio																			
	Incontri con le associazioni di volontariato presenti sul territorio																			
	Partecipazione volontaria per docenti e genitori alla formazione AVO																			
Curare iniziative di solidarietà in accordo con le associazioni	Preparare manufatti e curarne la vendita per la raccolta fondi In accordo con l'Unicef e l'AVO																			
	Mostra del lavoro svolto con il contributo degli alunni che illustrano l'attività didattica tramite proiezioni																			

Composizione del Nucleo di valutazione e caratteristiche del percorso svolto

Nome Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica
Silvana Amoruso	Dirigente scolastico
Grimaldi Maria Rosaria	Agg. del Dirigente
Potenza Costanza Teodosia	F.S Coordinamento PTOF (Area 1)
Fruilo Marina	F.S. Valutazione degli apprendimenti PTOF (Area 1)
Oliva Anna	Docente Lettere scuola Sec. I
Rega Antonietta	Docente Lettere scuola Sec. I
Concilio Violetta	Docente Tecnologia scuola Sec. I
Grimaldi Teresa	F.S. Curricolo e Innovazione (Area 1)
Rapido Raffaella	Doente Scuola Primaria
Angelone Cira	Doente Scuola Infanzia

7.CURRICOLO DELL'ISTITUTO

Nelle **Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione** si trovano alcune considerazioni importanti per contestualizzare l'azione educativa della Scuola; nel quadro dell'attuale scenario culturale di complessità e pluralità, la Scuola continua ad essere, si legge *«investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo" . Di conseguenza, «le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi non sono più adeguate» .*

Con questa consapevolezza ogni istituzione scolastica è chiamata ad elaborare il curricolo d'istituto, strumento principale di progettazione attraverso il quale si danno risposte ai bisogni educativi degli alunni e delle famiglie e si esplicitano le scelte didattiche della comunità scolastica.

- ❖ La nostra Scuola ha predisposto, da tempo, all'interno del Piano dell'offerta formativa una **progettazione curricolare verticale, dai 3 ai 14 anni**, con riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione partendo dai nuclei fondanti , definendo gli obiettivi specifici di apprendimento per ogni disciplina, considerando le competenze in uscita e **tenendo ben presente il valore formativo della trasversalità, elemento prioritario per superare arbitrarie aggregazioni di saperi e la frammentazione tra le discipline.**

Tuttavia, se è ormai imprescindibili che la crescita delle nuove generazioni comporta alla scuola una rivisitazione dei processi formativi in cui le singole discipline vengono utilizzate all'interno di un processo di crescita più globale, è convinzione di questa istituzione, a partire dall'anno scolastico 2016/2017, pianificare un curricolo all'insegna di una progettazione per competenze.

Non a caso le Indicazioni Nazionali suggeriscono alla scuola anche la strada maestra da percorrere e cioè porre l'allievo al centro dell'azione educativa e considerarlo in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali..., l'azione educativa si progetta non per un alunno astratto ma per una persona che "vive qui ed ora", una persona che con il contributo delle discipline ma soprattutto con l'armonizzazione degli apprendimenti , grazie allo sviluppo delle proprie abilità e capacità diventa persona competente squisitamente personale. Si apre , così la prospettiva di un "nuovo umanesimo", una nuova alleanza tra le discipline, una produttiva interconnessione che deve investire l'intera azione educativa **dove i saperi si intersecano nello sviluppo di competenze di cittadinanza**

- ❖ La nostra istituzione scolastica, consapevole della necessità di modificare l'atteggiamento delle giovani generazioni verso aree significative del sapere accrescendone conoscenze e competenze, intende superare sia la promozione di comportamenti sociali sufficientemente positivi, **attraverso un percorso didattico finalizzato ed inclusivo in termini curriculari** , sia avviare azioni educative/didattiche su tematiche sociali la cui acquisizioni di competenze possa tradursi effettivamente in comportamenti concreti.

Nell'attuazione di questi intenti si avvierà un percorso di **curricolo locale** che nell'ottica della verticalità interesserà tutti gli alunni e che rappresenterà il 15%

dell'intero curricolo, si promuoveranno **argomentazioni interdisciplinari**, si privilegeranno **attività laboratoriali** e per **classi aperte/parallele**, momenti di approfondimento, di recupero e di arricchimento, ed attività extracurricolari, si favorirà la strategia del confronto, del dialogo, della cooperazione, si predisporranno organizzazioni flessibile e mirate, tutto finalizzato sempre allo sviluppo di un pensiero libero e responsabili.

Il modello didattico che verrà proposto segue la seguente scansione:

- **proposta di situazione-problema**

Occorre proporre una situazione problematica concreta e significativa per l'allievo, cioè costruita a fini didattici in funzioni di saperi e di saper fare che si vogliono far acquisire o vicino a situazioni che si possono incontrare nella vita quotidiana.

- **primo tentativo di soluzione del problema e sua condivisione**

Gli allievi tentano la soluzione del problema utilizzando conoscenze ed abilità derivate da precedenti esperienze scolastiche e/o personali. Le proposte di soluzione vengono condivise dalla classe e, con la mediazione dell'insegnante, viene scelta quella che meglio di altre permette l'approccio a nuove conoscenze e/o strumenti risolutivi.

- **svolgimento di moduli disciplinari con consolidamento degli aspetti strettamente disciplinari e loro valutazione**

L'insegnante svolge i contenuti relativi all'unità e verifica l'acquisizione delle conoscenze ed abilità ad essi sottese tramite prove di verifica oggettive.

- **soluzione della situazione problema iniziale**

Gli allievi, guidati dall'insegnante, comprendono l'utilità delle nuove conoscenze ed abilità acquisite per la soluzione del problema iniziale e lo risolvono, consolidando poi le stesse tramite il necessario allenamento.

- **estensione della valutazione a nuove situazioni problema (compito autentico)**

Viene proposto, come prova di competenza, un compito di realtà che pur "contestualizzato" nell'ambito operativo sperimentato, abbia caratteristiche di rielaborazione e non di riproduzione. Esso sarà successivamente valutato tramite la rubrica valutativa individuata per le varie competenze.

7.a IL CURRICOLO LOCALE

TEMATICA : LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Nell'ambito di questa macro tematica sono state individuate 4 sotto tematiche, che sono:

- ❖ Usi ed abusi delle risorse: acqua, suolo ed aria
- ❖ Alimentazione ed agricoltura biologica
- ❖ Ecosistema urbano
- ❖ Tecnologie innovative collegate all'attività industriale ed alle energie rinnovabili

MOTIVAZIONE:

Il progetto nasce dalla necessità di garantire coerenza, unitarietà e senso tra curriculum nazionale e locale.

Nasce come risultato di un'attenta analisi dei bisogni e delle aspettative degli alunni e delle loro famiglie tenendo conto di quelle che sono le esigenze del territorio.

Si configura, dunque, come un progetto finalizzato all'acquisizione delle competenze di cittadinanza locali e globali, atte a favorire l'incontro tra culture, promuovendo innovazioni, dialogo, flessibilità mentali e capacità critiche.

FINALITA' :

- ❖ Promuovere la qualità della vita e la salvaguardia e la tutela del benessere in tutte le sue accezioni
- ❖ Acquisire competenze chiave di cittadinanza
- ❖ Maturare e rafforzare l'autonomia personale e costruire il legame affettivo con sé, con gli altri, con l'ambiente locale/globale
- ❖ Acquisire strumenti di lettura per produrre cambiamenti e/o modifiche agli ambienti ed agli stili di vita
- ❖ Promuovere iniziative finalizzate alla cooperazione, alla solidarietà anche in riferimento alle problematiche sociali/ locali/globale

7.b Arricchimento ed Ampliamento dell'offerta formativa

Progetti Curricolari

SCUOLA DELL'INFANZIA	Lingua inglese e MUSICA con esperti esterni per quattrenni e cinquenni			
	<i>"Crescere Felix" Alimentazione e motoria in collaborazione con ASL distretto 60 Nocera Inf.</i>			
SCUOLA PRIMARIA		Tematica	Obiettivi	Contenuti
	TUTTE LE CLASSI	SPORT DI CLASSE	Favorire lo star bene con sé e con gli altri	Attività motorie e sportive
	TUTTE LE CLASSI	Promozione della cultura musicale nella scuola	Favorire la pratica musicale nel curricolo verticale	Per le classi prime e seconde: Sviluppo della vocalità attraverso il canto e potenziamento delle abilità musicali Per le classi terze, quarte e quinte: Sviluppo e potenziamento delle capacità musicali: propedeutica della pratica strumentale (flauto dolce, pianoforte, chitarra, percussioni e sassofono)
	Classi seconde e terze	<i>"Crescere Felix" Alimentazione e motoria</i>	Prevenire l'obesità nell'età evolutiva	Alimentazione
	Classi quarte Primaria Lanzara	Inclusione scolastica	Potenziare l'inclusione scolastica ed il diritto allo studio degli alunni in difficoltà	Attività laboratoriali per piccoli gruppi
	Classi terze e quarta Scuola Primaria Trivio			
Alunni scuola secondaria 1°				
SCUOLA SECONDARIA I	PRIME	L'ambiente	Conoscere e rispettare l'ambiente nel suo dinamismo geografico, igienico-sanitario, artistico e tecnologico	Osservazioni sul paesaggio che ci circonda e le biodiversità
	SECONDE	Le dipendenze	Promuovere nell'alunno uno stile di vita sano	Discussioni, dibattiti e ricerche attraverso le TIC su tutti i tipi di dipendenze
	TERZE	I flussi migratori	Conoscere e riflettere sull'importanza di una società che garantisce uguaglianza in dignità e diritti a tutti gli esseri umani	Confronto tra la storia del passato e quella di oggi
	CLASSI AD INDIRIZZO MUSICALE	CERTIFICAZIONE MUSICALE INTERNAZIONALE ST.CECILIA	Potenziamento della formazione del musicista attraverso l'approccio CLIL	Ampliamento del repertorio strumentale, acquisizione di tecniche comunicative linguistiche ed espressive finalizzate all'esperienza della performance concertistica.

Progetti Extracurricolari

TITOLO PROGETTO	ALUNNI DESTINATARI
Digitali consapevoli	Alunni scuola secondaria I
Recupero inglese	Con debito
Recupero matematica	Con debito
Recupero italiano	Con debito
GSS	Alunni prime e seconde Scuola secondaria
Latino	Alunni scuola secondaria I
Potenziamento delle lingue europee	Alcune classi

Progetti finanziati per l'a.s. 2016-2017



La tua **Campania** cresce in **Europa**

P.O.R. Campania FSE 2014-2020- Asse III Istruzione e Formazione - **Obiettivo Tematico 10**

Obiettivo Specifico 12 -Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa (RA 10.1)



La Regione Campania in attuazione del **P.O.R. Campania FSE 2014-2020 - Asse III - Istruzione e Formazione** nell'ottica di "ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità", ha promosso il programma **"Scuola Viva"** coinvolgendo le scuole campane.

La nostra Istituzione Scolastica è stata autorizzata a realizzare, nel programma "Scuola Viva", il progetto **"Incontriamoci"** un progetto sportivo inteso come momento aggregante, culturale e associativo territoriale, coadiuvato nell'azione da associazioni sportive che operano sul territorio stesso. Questo nella convinzione che lo sport sia un canale privilegiato nella trasmissione di valori che possano influire positivamente sulla crescita fisica ed emotiva di ogni persona.

Il progetto si compone complessivamente di tre moduli e coinvolgerà globalmente circa 75 partecipanti delle classi quinte della scuola primaria e delle tre classi della scuola secondaria di primo grado. L'articolazione dei moduli sarà la seguente:

1) Modulo : "Incontro a scuola"	25 partecipanti classi quinte	L'attività si fonda sulla multilateralità estensiva, caratterizzata dall'adozione di una grande quantità di proposte riferibili allo sviluppo di forme di movimento con mappe motorie aperte, dove vengono coinvolti gli analizzatori senso-percettivi, cinestetici, vestibolari, la dominanza laterale, nonché le capacità coordinative generali e speciali.
--	--	---

2) Modulo: “Incontriamo la pallamano”	25 partecipanti classi prime scuola secondaria di primo grado	Attraverso un’ampia gamma di giochi propedeutici si faranno acquisire alcuni gesti tecnici dello sport, con percorsi ginnici si miglioreranno le capacità coordinative e si perfezionerà il gesto tecnico. Con le esercitazioni e le collaborazioni con la palla a piccoli gruppi e poi con gruppi più ampi si arriverà al gioco vero e proprio
3) Modulo: “Pallavolando”	25 partecipanti classi seconde e terze scuola secondaria di primo grado	Le attività avranno sempre un carattere ludico ma nello stesso tempo con specifici contenuti tecnici. I principali aspetti tecnici verranno trattati favorendo le esigenze e la specificità di ragazzi in una fase così delicata del loro sviluppo psicofisico. Queste progressioni serviranno a creare le basi per arrivare allo sviluppo di partite 6vs6, in forma facilitata.
Numero ore per modulo	80 ore per complessive 40 settimane	2 aperture settimanali pomeridiane (martedì e giovedì) Dalle ore 15:30 alle 18:30

Le attività saranno guidate da esperti esterni selezionati in partenariato con le Associazioni sportive A.S.D. Handball Lanzara 2012 e A.S.D. Castel San Giorgio Volley che da anni operano sul nostro territorio svolgendo attività sportiva e coinvolgendo ragazzi/e di varia età e seguite da docenti tutor interni alla scuola.



Progetti e proposte di Candidatura

10862 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio “Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l’apertura delle scuole oltre l’orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche”

La nostra Candidatura ai finanziamenti FSE riguardano il progetto **VINCERE INSIEME** che, in armonia con il PTOF, è rivolto agli allievi della nostra istituzione a partire dalle prime classi di scuola primaria fino agli alunni della terza classe della scuola secondaria di primo grado.

7.c Piano digitale

L'Istituto ha garantito nel tempo un costante ammodernamento delle dotazioni informatiche e tecnologiche, principalmente destinate alla didattica curricolare, ma con significativi effetti innovativi anche sul piano della *governance*, grazie anche alle diverse fonti di finanziamento europee.

Attualmente l'Istituto dispone di:

- laboratori informatici attrezzati con computer fissi e notebook, tutti connessi alla rete internet;
- classi 2.0 con attrezzatura dedicata all'apprendimento delle lingue,
- copertura WI-FI del 100% delle aule,
- dotazione LIM in tutte le aule.

Relativamente alla *governance* (organizzazione, comunicazione e amministrazione), il sito scolastico garantisce la completezza e l'aggiornamento delle informazioni con sezioni dedicate al personale della scuola, agli studenti, alle famiglie e ai diversi *stakeholders*.

Recentemente è stato attivato il registro elettronico, che permette al personale della scuola di operare via internet, per inserire e/o consultare in tempo reale il sistema informativo scolastico, e alle famiglie diversi servizi informativi via web garantendo sicurezza e privacy.

Ad ogni docente è stato assegnato un netbook per la consultazione e il completamento del registro elettronico, ma anche per una maggiore autonomia operativa di attività nell'ambito dei contenuti digitali disponibili in rete.

L'attenzione per l'innovazione ha determinato una significativa crescita del know-how nel settore ICT di tutto il personale ed avviato un processo di espansione della didattica tradizionale nel campo delle risorse digitali, essendo i docenti sensibili alle potenzialità dell'innovazione didattica e delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi.

Una scuola nuova centrata sul processo attivo di apprendimento che usa le potenzialità dei nuovi linguaggi, delle nuove tecnologie, si poggia sulla richiesta di "*valorizzare la formazione alle competenze digitali intese come la capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie, come mezzo per potenziare apprendimenti e competenze chiave*" (Allegato D.M. n. 851 del 27 ottobre 2015).

E' lungo questo orizzonte di senso che l'Istituto intende sviluppare il proprio piano digitale affinché le attività didattiche siano costruite in maniera attiva, adoperando i linguaggi digitali in uno spazio d'aula che risulti flessibile e polivalente, adatto a stimolare non solo il dialogo educativo, ma soprattutto la curiosità alla costruzione della propria formazione in chiave dinamica.

L'Istituto, dunque, seguirà una pianificazione dell'area digitale che avrà particolare cura di rafforzare le competenze digitali dei docenti, promuovendo il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali.

In primo luogo, come previsto dal D.M. n. 435 del 16 giugno 2015, l'animatore digitale sarà destinatario di un percorso formativo *ad hoc* su tutti gli ambiti e le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale, inteso a sviluppare le competenze e le capacità del docente animatore, che lavorerà per la diffusione di una cultura digitale condivisa nella scuola (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti scolastici).

Parallelamente, la formazione dell'animatore digitale verrà capitalizzata per rafforzare le competenze digitali di tutti i docenti della scuola, sulla base dei bisogni comuni e lo stimolo alla partecipazione attiva nelle attività formative.

Oltre ad una formazione digitale in senso stretto **sull'uso delle tecnologie multimediali ed informatiche nella didattica**, emersa dalla rilevazione dei bisogni formativi dei docenti somministrata durante il corrente anno scolastico, si provvederà a formare i docenti all'incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica, nonché alla produzione e alla condivisione di contenuti didattici e opere digitali. Si provvederà ad utilizzare software specifici per creare, condividere, modificare e rendere disponibili contenuti digitali, come anche creare spazi dedicati sul sito scolastico (ad es. cloud) in cui sarà possibile un accesso sistematico ai contenuti digitali utili per la didattica.

Tutto questo contribuirà a potenziare nei docenti i momenti di condivisione e confronto nell'uso delle risorse tecnologiche e la produzione condivisa di lezioni digitali.

Consapevoli del fatto che è essenziale lavorare sull'alfabetizzazione informativa e digitale (*information literacy* e *digital literacy*), rendendo centrali il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e l'informazione, la formazione delle competenze digitali degli studenti sarà orientata a sviluppare competenze trasversali in grado di risolvere problemi, concretizzare idee, acquisire autonomia di giudizio, sviluppare il pensiero creativo e la flessibilità nella ricerca di soluzioni.

Lo sviluppo delle competenze digitali potrà fondarsi sull'attivazione di competenze logiche e computazionali, tecnologiche e operative, argomentative, semantiche e interpretative. Attraverso le attività laboratoriali, la ricerca e il trattamento consapevole delle informazioni e dei contenuti digitali si potranno sviluppare le competenze digitali degli studenti nell'ottica del pensiero computazionale.

In riferimento alle azioni formative del nostro Istituto, inerenti l'ambito specifico del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), si rende noto che nell'a.s.2016-2017 si attiverà la seguente formazione interna:

Titolo unità formativa	Competenze attese
Entry level – Strumenti	Sviluppa competenze di base sulla gestione del sistema operativo.

fondamentali	
Editing per la didattica	Crea documenti e risorse didattiche per la condivisione.
Strumenti di presentazione	Presenta contenuti didattici in modo accattivante.
Risorse didattiche online	Utilizza software free utili per la didattica.
Flipped classroom	Promuove l'uso delle tecnologie informatiche innovative attraverso metodologie attive.
LIM e didattica	Raggiunge l'equilibrio tra metodologia e tecnologia, grazie all'integrazione di diversi elementi.

7.d L' inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali

Il nostro Istituto da anni è sensibile alle problematiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, per i quali vengono progettati e realizzati percorsi formativi che facilitino la loro inclusione nella realtà non solo scolastica. Concretamente l'Istituto:

- ❖ **favorisce l'inclusione**, in coerenza con la normativa vigente e nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini, anche attraverso: la cura dei rapporti con le diverse istituzioni locali (ASL, Comune, Enti Locali) e famiglie con incontri periodici, sia per la realizzazione di eventuali "Progetti integrati", sia per la stesura congiunta del Profilo dinamico funzionale, P.E.I. e PDP, sia per particolari situazioni problematiche che eventualmente si potranno creare.
- ❖ **soddisfa** al meglio le **esigenze differenziate attraverso la** strutturazione e compilazione del **Piano Didattico Personalizzato** e del **PDP**, documenti condivisi fra docenti, Istituzioni Scolastiche, Istituzioni Socio- Sanitarie e famiglia per individuare e organizzare un percorso personalizzato, nel quale devono essere definiti gli obiettivi, supporti compensativi e dispensativi che possono favorire il successo scolastico degli alunni **DSA** e **BES**.

In tale ottica il **docente di sostegno** con il consiglio di classe, la famiglia, il personale educativo interno ed esterno all'istituzione scolastica, gli specialisti e i terapisti che seguono l'alunno al di fuori dell'attività scolastica si adoperano per far sì che l'obiettivo non sia semplicemente la promozione scolastica, intesa come conseguimento di risultati positivi in attività performanti, ma la promozione e la realizzazione dell'autonomia sociale, secondo un progetto di vita.

La realizzazione degli interventi coinvolge, a diversi livelli, tutte le figure di riferimento importanti per il bambino; per consentire un recupero globale è infatti necessario mantenere i contatti con le diverse strutture che si occupano degli alunni disabili, sia all'interno sia all'esterno della scuola. Tutti insieme prevedono la comune definizione delle priorità degli interventi già attivati, di quelli da ampliare e da avviare.

Per i ragazzi che non possono seguire le stesse attività dei compagni si definisce una programmazione educativa individualizzata (PEI) basata sull'analisi del profilo dinamico funzionale dell'alunno (PDF).

Tale programmazione rielabora quella specifica delle singole discipline previste nei corsi attivati dall'istituto, dopo un'attenta riconsiderazione dell'alunno sotto gli aspetti neuropsicologico e cognitivo.

Piano Educativo individualizzato illustra:

- ❖ le aree e le modalità di intervento;
- ❖ gli obiettivi specifici relativi alle singole discipline (in caso di programma differenziato);
- ❖ i contenuti;
- ❖ la metodologia;
- ❖ gli strumenti;
- ❖ le modalità di verifica;

❖ I criteri di valutazione

La nostra scuola collabora con il Piano di Zona SA1 per offrire assistenza specialistica agli alunni diversamente abili con l'intento di migliorare l'autonomia personale. La figura specialistica, garantita da personale qualificato, affianca il lavoro didattico - educativo del docente.

Nell'inclusione degli alunni con **bisogni educativi speciali** (ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 e della Circolare Ministeriale n.8 del 6 Marzo 2013) una delle parole chiave è "**estensione**" ossia un'attenzione che viene estesa ai BES nella loro totalità, andando oltre la certificazione di disabilità, per abbracciare il campo dei disturbi specifici dell'apprendimento ma anche lo svantaggio sociale e culturale e le difficoltà linguistiche per gli alunni stranieri.

Vi è una presa in carico globale di tutti gli alunni attraverso l'uso di strumenti specifici e strategie mirate che si attuano con le seguenti modalità di intervento:

- ❖ istituzione ed organizzazione del **Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI)**, che costituisce l'interfaccia della rete dei CTS/CTI e dei servizi sanitari e sociali territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, supporto), con il compito di svolgere le seguenti funzioni:
- ❖ redigere il **PAI (Piano Annuale d'Inclusione)** dell'Istituto, riferito a tutti gli alunni con BES, da stilare ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno);
- ❖ rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- ❖ focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie metodologiche di gestione delle classi;
- ❖ rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- ❖ Progettazione didattica orientata all'inclusione con l'adozione di strategie e metodologie favorevoli all'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature, ausili informatici, LIM, di software e sussidi specifici;
- ❖ Utilizzazione di laboratori per valorizzare l'operatività, la creatività e la consapevolezza metodologica (sapere/saper fare), anche nella modalità delle classi aperte o con la compresenza di più insegnanti.
- ❖ Percorsi didattici alternativi con docenti aggiuntivi per l'intero anno scolastico.

L'Istituto Comprensivo "Autonomia 84" ha inoltre provveduto a stilare un protocollo di collaborazione con il Centro Territoriale di Supporto I.C. "Calcedonia" con l'intento di favorire la formazione dei docenti, la collaborazione e le sinergie tra le scuole con lo scambio di esperienze, buone prassi e strumenti.

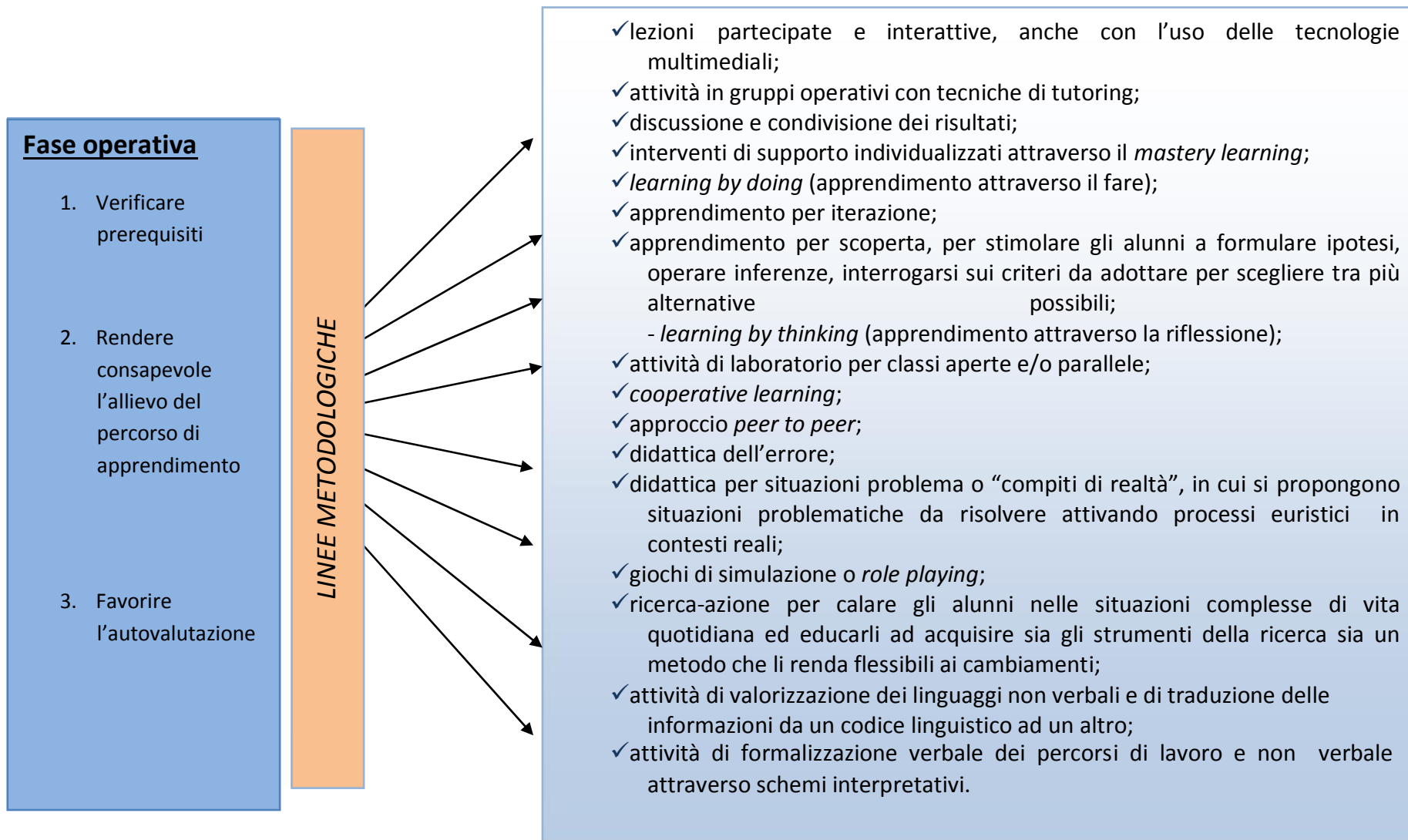
7.e Linee metodologiche

Tutta l'azione didattica avrà come caratteristica principale la flessibilità dei metodi e le strategie di apprendimento che mireranno a potenziare e sviluppare le abilità di ciascun alunno, saranno strutturate in fasi, in moduli appropriati e rispettosi dei ritmi e dei limiti propri dell'età; ciascun percorso presenterà situazioni di insegnamento – apprendimento motivanti e correlate tra loro.

Nelle fasi operative sarà importante:

1. Verificare i prerequisiti dell'allievo per:
 - individuare i livelli di partenza;
 - far emergere i differenti punti di vista;
 - valorizzare le conoscenze dell'allievo.
2. Rendere consapevole l'allievo del proprio percorso di apprendimento con:
 - l'esplicitazione degli obiettivi da raggiungere;
 - la motivazione dell'attività didattica;
 - la ricostruzione da parte dell'allievo del percorso di apprendimento acquisito.
3. Favorire l'autovalutazione per:
 - rendere attivo il processo di apprendimento;
 - far emergere gli aspetti dinamici della relazione insegnante-alunno;
 - usare l'errore come risorsa, rinforzare e incoraggiare.

STRATEGIA E METODOLOGIA D'INSEGNAMENTO



Attività Classi aperte

Queste attività si inseriscono nell'ottica di una variazione metodologica che permetta agli allievi di partecipare alle attività didattiche da un diverso punto di vista e di arricchire le modalità conoscitive degli argomenti curriculari.

Tenendo presenti gli obiettivi espressi nel POF, coerenti con le Indicazioni nazionali per il curricolo, le finalità saranno:

- Favorire l'apprendimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze degli alunni attraverso una didattica laboratoriale che avrà come obiettivo unificante ***l'imparare facendo***;
- socializzare per imparare, confrontarsi, arricchirsi, crescere;
- promuovere un apprendimento significativo per tutti gli alunni attraverso la differenziazione di percorsi;
- liberare le energie creative di ciascuno attraverso l'emulazione e una sana competizione;
- favorire il confronto, la socializzazione e l'integrazione attraverso diverse modalità comunicative ed operative;
- garantire il successo formativo di tutti gli alunni;
- migliorare la relazione, la comunicazione e il confronto fra docenti.

Sono da considerarsi attività a classi aperte:

- Le uscite, che si svolgeranno per effettuare
 - visite guidate ad aziende e strutture di interesse storico e culturale
 - visione di spettacoli teatrali e musicali
- Le attività teatrali

Le attività per classi aperte interesseranno le discipline di italiano e matematica per la scuola primaria e le disciplina di italiano, matematica e scienze per la scuola secondaria. Esse prevedono il coinvolgimento di tutti gli alunni delle classi parallele divisi in gruppi eterogenei allo scopo di realizzare attività di potenziamento attraverso la lettura e l'analisi, la rielaborazione e la riflessione orale e scritta, la conversazione e i collegamenti anche interdisciplinari, esperimenti di laboratorio e discussione dei risultati, visione di filmati e ascolto di testi, canzoni e musiche. A partire dal mese di novembre, gli incontri avranno cadenza quindicinale per la scuola primaria e mensile per la scuola secondaria.

7.f Continuità e Orientamento

La **continuità** nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un processo formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato, multidimensionale del soggetto che costruisce la sua identità.

Continuità verticale

- Collegialità di progettazione (condivisione di linee educative nei tre settori)
- Corresponsabilità nella realizzazione delle attività (RAV, PDM, progettazione, Valutazione)
- Orientamento formativo lungo tutto l'arco della scuola di base
- Orientamento informativo

Continuità orizzontale

- Rapporti costanti con la famiglia interlocutore primario della dimensione educativa dell'alunno
- Interventi congiunti e coordinati con Enti locali, Associazioni, ASL ed altre istituzioni scolastiche in modo da rispondere ai bisogni degli alunni utilizzando al meglio tutte le opportunità che il territorio offre

Orientamento, segmento della continuità, assume le caratteristiche di un processo evolutivo, continuo e graduale che sviluppa le attitudini e gli interessi di ogni alunno

FORMATIVO

- ✓ Sviluppare la capacità di esprimere esperienze del mondo di sé
- ✓ Sviluppare un atteggiamento di apertura e fiducia verso gli altri
- ✓ Contribuire a contenere nell'alunno stati di ansia e di disorientamento di fronte alla nuova situazione scolastica che l'attende, allo scopo di prevenire eventuali difficoltà e patologie scolastiche nel nuovo ordine di scuola

INFORMATIVO

- ✓ Attività di accoglienza in orario scolastico di referenti e studenti delle scuole secondarie di II
- ✓ Visite degli alunni in orario scolastico alle scuole del territorio
- ✓ Visita alle scuole da parte delle famiglie e degli alunni nelle giornate di Open Day
- ✓ Compilazione del consiglio orientativo

7.g Criteri e modalità di verifica e valutazione

La valutazione è un'attività continua. Elemento essenziale di ogni processo di apprendimento si esplica in rapporto funzionale con l'attività di programmazione e assume carattere promozionale, formativo e orientativo, in quanto concorre ad adeguare il percorso didattico alle esigenze degli alunni.

VALUTAZIONE



- è **formativa** (permette all'insegnante di progettare nuovi interventi didattici per conseguire un miglior successo formativo)
- è **orientativa** (fornisce alle Componenti del Sistema Scolastico informazioni sul processo di apprendimento)
- favorisce la crescita personale
- è **trasparente** (vengono comunicati e descritti i momenti di valutazione a genitori e alunni)
- è **collegiale** (richiede condivisione di finalità, criteri e metodologie educative)
- è **individualizzata** (rispetta ritmi, tempi e livelli di tutti gli alunni)
- è **dinamica** (prevede un punto di partenza, un itinerario programmato, un punto di arrivo)
- è **tempestiva**
- è **globale** (prende in esame gli aspetti cognitivi e non degli alunni)

Valutazione formativa:

- ✓ nella fase programmatoria
- ✓ in itinere
- ✓ nella fase finale

Le attività dell'INVALSI si inseriscono nel più ampio contesto internazionale, sia in termini di indagini comparative sulla qualità dei sistemi nazionali di istruzione e sui livelli di apprendimento degli studenti.

Valutazione sommativa:

In base alla Legge 169/2008 e DPR 122/09, nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento si effettuano mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi.

Criteri per l'attribuzione dei voti alle discipline

Voto 9/10 Possiede conoscenze complete, organiche, approfondite ed ampliate in modo personale.
Evidenzia capacità di comprendere, applicare, eseguire, giustificare e motivare concetti, di trovare procedimenti e strategie originali in situazioni complesse e nuove di apprendimento.

Voto 8 Possiede conoscenze complete della disciplina. Evidenzia capacità di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti in situazioni diverse e nuove di apprendimento.

Voto 7 Possiede buone conoscenze. Evidenzia capacità di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti in situazioni note o simili di apprendimento.

Voto 6 Possiede conoscenze essenziali. Evidenzia capacità di comprendere, eseguire e giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici e simili di apprendimento.

Voto 5 Possiede conoscenze parziali. Evidenzia capacità di comprendere, eseguire e giustificare concetti e procedimenti in situazioni semplici e guidate di apprendimento.

Voto 4 Possiede conoscenze lacunose degli argomenti di base. Stenta a conseguire anche gli obiettivi minimi.

Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento

	Rispetto delle persone e dei loro ruoli	Rispetto della struttura e delle attrezzature scolastiche	Rispetto del Regolamento
Voto 10	Valuta le conseguenze delle sue azioni. Partecipa alle lezioni con senso critico e originalità di pensiero, collaborando con gli insegnanti e aiutando i compagni in difficoltà. Manifesta profondo rispetto verso l'identità altrui, è solidale e collaborativo nei confronti di tutto il personale scolastico e dei compagni, apprezza e valorizza le differenze culturali.	Si distingue per un uso sempre corretto e appropriato dei locali, delle attrezzature e del materiale didattico.	L'alunno ha un comportamento corretto e molto responsabile; dimostra di capire e interiorizzare la norma, rispetta scrupolosamente il Regolamento d'Istituto, si mostra equilibrato e consapevole.
Voto 9	Ha un ruolo attivo, propositivo e collaborativo all'interno del gruppo classe	Si distingue per un uso corretto dei locali, delle attrezzature e	L'alunno manifesta un comportamento serio, consapevole/coscienzioso/giudizioso e osserva le regole predisposte con diligenza. Controlla le proprie

	Si inserisce bene nella classe, rispetta i diritti e le individualità delle persone con cui divide il tempo trascorso a scuola aprendosi al dialogo/confronto e collaborando con tutti.	del materiale didattico.	azioni/reazioni con consapevolezza e congruenza nelle varie circostanze.
Voto 8	Lavora e collabora con i compagni intervenendo in modo pertinente. Rispetta le altrui identità aprendosi al dialogo in modo costruttivo.	Fa uso appropriato dei locali, delle attrezzature e del materiale didattico nella maggior parte delle attività	L'alunno manifesta un atteggiamento serio e consapevole osservando le regole predisposte. Controlla le proprie azioni e reazioni in modo adeguato.
Voto 7	Nelle attività didattiche sembra attento ma non interviene in modo autonomo evidenziando una partecipazione discontinua e non sempre produttiva. Reagisce in modo positivo alle dinamiche di gruppo e stabilisce relazioni soddisfacenti con tutti.	Fa uso quasi sempre appropriato dei locali, delle attrezzature e del materiale didattico nella maggior parte delle attività	L'alunno osserva complessivamente le regole stabilite in modo continuo e responsabile; controlla quasi sempre le proprie azioni/reazioni cercando di ponderare i suoi interventi.
Voto 6	Interviene solo se sollecitato/tende a isolarsi / opera in modo selettivo e poco coordinato con il gruppo classe. Mostra una disponibilità limitata e/o dimostra poco spirito collaborativo.	Non sempre fa uso corretto dei locali, delle attrezzature e del materiale didattico.	L'alunno agisce in modo non sempre corretto rispettando le norme stabilite con scarsa autonomia. Gestisce le proprie reazioni con difficoltà, necessita spesso di guida e sollecitazioni.
Voto 5	Instabile e irrequieto, interviene a sproposito, non controlla le proprie reazioni, si oppone / si sottrae a ogni tipo di controllo esterno. Dimostra un atteggiamento di opposizione /chiusura/fastidio nei confronti dei docenti e dei compagni. Non collabora a nessun tipo di iniziativa educativo-didattica, Non si notano apprezzabili e concreti cambiamenti tali da evidenziare un sufficiente miglioramento del comportamento nel percorso di crescita e maturazione.	Non rispetta le strutture della scuola	L'alunno ha evidenziato comportamenti di particolare gravità irrispettosi e lesivi della dignità altrui che hanno oltrepassato i limiti della legalità e sono stati sanzionati dai docenti secondo le modalità previste nel Regolamento d'Istituto.

La valutazione delle competenze

Accanto alla valutazione di profitto che si esprime durante tutto il percorso di istruzione, il nostro Istituto in conformità allo scenario europeo e nazionale consegue la valutazione e la certificazione delle competenze della scuola del primo ciclo di iscrizione. Inoltre la stessa è realizzata nelle classi prime e seconde della scuola secondaria già da alcuni anni mentre dal corrente A.S. 2016/17 è stata estesa a tutte le classi della scuola primaria.

A questo scopo è stata pianificata una progettazione curricolare per competenze ed avviata una riorganizzazione delle pratiche didattiche e degli ambienti di apprendimento per fornire agli alunni la possibilità di sviluppare conoscenze, abilità e atteggiamenti da trasferire in compiti autentici contestualizzati nell'esperienza e nella realtà che l'alunno conosce, può vivere o immaginare.

La valutazione degli apprendimenti nel nostro Istituto già da anni ha avuto maggiore impulso con le prove nazionali Invalsi.

Le attività dell'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione) assumono valore strategico in quanto concorrono al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Unione Europea in materia di istruzione e formazione, correlati al processo di Lisbona, avviato nel 2000, e con più specifico riguardo alla qualità dei livelli di apprendimento.

Esse si inseriscono nel più ampio contesto internazionale, sia in termini di indagini comparative sulla qualità dei sistemi nazionali di istruzione e sui livelli di apprendimento degli studenti, con riferimento alle metodiche adottate e ai risultati conseguiti, sia in tema di promozione della cultura della valutazione.

In armonia con le finalità dell'Invalsi il Collegio dei docenti dell'Istituto ha stabilito in merito alla valutazione degli apprendimenti di somministrare alla fine dei quadrimestri una prova comune concordata dai docenti di Italiano, Matematica, Lingue straniere per classi parallele con relative griglie di correzione e relativa valutazione.

8.SCELTE DI CARATTERE ORGANIZZATIVO

8.a Modello organizzativo per la didattica

La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli alunni, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.(legge 107 n.13 del 15/7/2015 art.1c.3)

Pertanto, la nostra istituzione realizza tre modalità organizzative relative al tempo scuola e alla relativa programmazione:

- a) articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, comprese le attività interdisciplinari;
- b) potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c) programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

Il tempo scuola

Tenuto conto di quanto previsto nel D. L.vo n° 54 / 2004

Il nostro tempo – scuola è così strutturato :

❖ **scuola dell'infanzia**

offerta fino a 40 ore settimanali: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.10 alle ore 16.15 con servizio mensa

❖ **scuola primaria**

1. **tempo normale** - offerta di 29 ore settimanali: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.10 alle ore 13.15 - sabato dalle ore 8.10 alle 12.15
2. **Tempo pieno** - 40 ore settimanali: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.10 alle 16.15 con servizio mensa

❖ **scuola secondaria di primo grado**

1. *Corso di studi a tempo normale di 30 ore: dal lunedì al sabato dalle ore 8.10 alle ore 13.15*
2. *Corso di studi a indirizzo musicale (pianoforte, percussione, chitarra, sassofono) in aggiunta al tempo normale, per la sperimentazione musicale, l'orario viene concordato con i genitori degli alunni frequentanti , dal lunedì al venerdì.*

Per quanto riguarda l'insegnamento della religione cattolica, nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito agli stessi il diritto di scegliere se il

proprio figlio possa avvalersi o meno di detto insegnamento all'atto dell'iscrizione. Gli alunni che non si avvalgono della Religione Cattolica, saranno impegnati, sentito i genitori, in attività didattiche e formative nella stessa classe o in classi parallele.

Il periodo didattico è organizzato per quadrimestre.

L'organizzazione delle discipline

Scuola primaria

Tempo normale

<i>Insegnamento</i>	<i>Ore settimanali obbligatorie Classi 1[^] e 2[^]</i>	<i>Ore settimanali obbligatorie Classi 3[^],4[^],5[^]</i>
<i>Italiano</i>	<i>9</i>	<i>8</i>
<i>Storia</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
<i>Cittadinanza e costituzione</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
<i>Geografia</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
<i>Inglese</i>	<i>2</i>	<i>3</i>
<i>Matematica e scienze</i>	<i>8</i>	<i>8</i>
<i>Tecnologia</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
<i>Arte e immagine</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
<i>Musica</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
<i>Scienze motorie</i>	<i>2</i>	<i>2</i>
<i>Religione</i>	<i>2</i>	<i>2</i>

Tempo pieno

Insegnamento	Ore settimanali obbligatorie Classi 1 [^] e 2 [^]	Ore settimanali obbligatorie Classi 3 [^] ,4 [^] ,5 [^]
Italiano	11	10
Storia	1	1
Cittadinanza e costituzione	1	1
Geografia	1	1
Inglese	2	3
Matematica e scienze	11	11
Tecnologia	1	1
Arte e immagine	2	2
Musica	1	1
Scienze motorie	2	2
Religione	2	2
Mensa	5	5

Scuola secondaria di primo grado

Insegnamento	Ore settimanali obbligatorie
Italiano e approfondimento linguistico + Storia, cittadinanza e costituzione + geografia	6+2+1+1=10
Inglese	3
Francese	2
Matematica e scienze	6
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie	2
Religione	1
Strumento musicale (pratica strumentale individuale, musica d'insieme/ teoria e solfeggio	2

8.b Reti e Collaborazioni

- ✓ Da sempre gli accordi di rete sono nati per valorizzare l'autonomia delle istituzioni scolastiche attraverso forme di collaborazione e utilizzo di risorse comuni, siano esse umane, finanziarie e strumentali, per il perseguimento degli obiettivi del PTOF. Con la legge 107 l'idea di "reti" si arricchisce con due diversi modelli organizzativi: *la rete di ambito e la rete di scopo*; la prima "svolge una funzione rappresentativa e di raccordo delle finalità comuni a tutte le scuole dell'ambito", le reti di scopo, invece, si realizzano con la formulazione di uno o più accordi di durata variabile sulla base dell'individuazione di un'area progettuale comune. Il ruolo di scuola capofila nella rete di scopo è ricoperto da un'istituzione scolastica individuata sulla base delle proprie esperienze, competenze e risorse professionali. Il nostro istituto è inserito nell '**Ambito Campania Salerno 25**. All'interno di tale ambito il Liceo Scientifico "B.Rescigno" sarà scuola Polo per la formazione dei docenti

RETI

📍 **Centro Territoriale di Supporto Bisogni Educativi Speciali-Calcedonia**

Il Centro Territoriale di Supporto "Calcedonia" è stato istituito grazie ad un progetto nazionale MIUR finalizzato a creare le migliori condizioni per garantire una scuola di qualità agli alunni con Bisogni Educativi Speciali

✓ **Accordo di Rete "Senza Rete"**

Per la realizzazione delle Misure di accompagnamento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione C.M. 22 del 26/08/2013 **Scuola Capofila** 1° Circolo Didattico di Mercato San Severino.

PARTENARIATI

- ✓ L'ADS Volley Castel San Giorgio è operante nel comune di Castel San Giorgio in particolare nella frazione di Lanzara. Dall'anno 2013 svolge attività sportiva, in particolare della pallavolo coinvolgendo ragazzi/e di varia età. Svolge anche attività ricreative con adulti organizzando corsi di ballo.
Ha organizzato tornei giovanili di pallavolo coinvolgendo scuole ed associazioni dell'Agro – Nocerino.
- ✓ L'ASD Handball Lanzara è attiva sin dalla sua nascita nella frazione di Lanzara del comune di Castel San Giorgio. E' composta in prevalenza da giovani e svolge l'attività dello sport della

pallamano. E' affiliata alla Federazione Italiana Giuoco Handball riconosciuta dal CONI. Sin dall'inizio ha partecipato a campionati federali giovanili dalla categoria under 12 in poi. Entrambe le società sportive sono Partner nel Progetto "Incontriamoci" – Scuola Viva P.O.R. Campania FSE 2014-2020- Asse III Istruzione e Formazione - Obiettivo Tematico 10 Obiettivo Specifico 12 -Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa (RA 10.1)

COLLABORAZIONI

L'istituto collabora con Enti, Associazioni umanitarie Istituti del territorio. Inoltre collabora con il Comune di Castel San Giorgio per realizzare percorsi curricolari e formativi intorno al tema della legalità promossi dalla scuola e dall'Ente Comune.

8.c Piano di formazione del personale

In seguito alla somministrazione di un questionario presentato ai docenti all'inizio del presente anno scolastico, la rilevazione dei bisogni formativi individua le seguenti priorità relative a tematiche di comune interesse. Saranno realizzati, perciò, i seguenti percorsi formativi interni alla scuola per tutti i docenti o per un numero rilevante di docenti, per un minimo di 20 ore .

DOCENTI

Annualità	Area	Percorso formativo	
2016-2017	Metodologico-didattica	Tecniche di progettazione per competenze (SECONDA ANNUALITA')	Tutti i docenti
	Metodologico-didattica	Percorsi didattico-metodologici inerenti alunni in situazione di difficoltà o diversamente abili	Docenti iscritti alla piattaforma "dislessia amica"
	ANTINCENDIO		6 unità personale docente
	PNSD: 5 UNITA' FORMATIVE	L'uso delle tecnologie multimediali ed informatiche nella didattica (2 corsi con specificità diversificate)	Docenti aderenti a tutti o a ciascuno dei moduli
	PNSD: ANIMATORE DIGITALE E TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE		
2017-2018	Psico-relazionale	Autovalutazione e motivazione degli alunni	
	Informatica	L'uso delle tecnologie multimediali ed informatiche nella didattica (2 corsi con specificità diversificate)	
2018-2019	Psico-relazionale	La comunicazione didattica in classe	
2018-2019	Artistico-ricreativo-laboratoriale	Laboratori di attività manipolativo-creative oppure Musicoterapia	

PERSONALE ATA

Verificata l'esigenza formativa del personale amministrativo di adeguare le competenze possedute a quanto necessario per l'applicazione del CAD, si è previsto di organizzare il seguente piano di formazione:

Annualità	Percorso formativo
2016-2017	Dematerializzazione della corrispondenza
2017-2019	PROTOCOLLO INFORMATICO E CONSERVAZIONE
	Dematerializzazione degli archivi

8.d Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione/ FINANZIAMENTI
<p>ATTREZZARE SPAZI PER SALA PROVA/ORCHESTRA</p>	<p>Il corso di strumento musicale si è ormai consolidato nella nostra scuola, nel tempo abbiamo provveduto all'acquisto di strumenti e materiale vario, abbiamo provveduto ad insonorizzare alcuni spazi, tuttavia per ottimizzare l'attività didattica c'è bisogno di una sala prova efficiente che sarà utilizzata anche per tutti le altre attività musicali.</p> <p>Con finanziamenti dello Stato (dotazione ordinaria – spese di funzionamento) e/o con eventuali finanziamenti delle Amministrazioni Comunali per l'arricchimento dell'offerta formativa</p>
<p>ATTREZZARE SPAZIO PER PALESTRA SCUOLA PRIMARIA DI TRIVIO CON ARREDI</p>	<p>Per realizzare con efficacia ed efficienza il progetto di sport in classe c'è necessità che lo spazio destinato a palestra nel plesso di Trivio venga ottimizzato</p> <p>Con finanziamenti dello Stato (dotazione ordinaria – spese di funzionamento) e/o con eventuali finanziamenti delle Amministrazioni Comunali per l'arricchimento dell'offerta formativa</p>
<p>ATTREZZATURE ED ARREDI PALESTRA SCUOLA PRIMARIA</p>	<p>Il plesso di Lanzara ha una funzionale palestra (da poco ristrutturata) dovrà essere solo arricchita idonee attrezzature</p> <p>Con finanziamenti dello Stato (dotazione ordinaria – spese di funzionamento) e/o con eventuali finanziamenti delle Amministrazioni Comunali per l'arricchimento dell'offerta formativa</p>

9. Attività di monitoraggio e valutazione

Nella tabella di seguito sono riportati in maniera semplificata i risultati ottenuti dal monitoraggio delle aree di processo declinate dagli aspetti prioritari del Piano di Miglioramento relativi all'a.s. 2015/2016.

Per quanto riguarda i processi endogeni legati alle attività realizzate dal corpo docente, si evidenzia il pieno raggiungimento dei risultati attesi con punte superiori alla percentuale stabilita.

Una netta criticità è presente nelle aree di processo relative alla condivisione delle scelte curriculari della scuola con le famiglie e della collaborazione con il territorio per iniziative a carattere sociale a causa della scarsa partecipazione dei genitori alle iniziative intraprese.

Per le aree di processo "Favorire un ambiente inclusivo attraverso comportamenti pro sociali" e "Costituire gruppi di aree dipartimentali per avviare momenti di ricerca-azione" sono stati realizzati grafici e questionari esplicativi i cui risultati sono parziali.

OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI CONSEGUITI a.s.2015/16
Avviare una progettazione e una valutazione per competenze in tutte le classi a partire da momenti sperimentali in alcune di esse	<p>Percentuale dei voti superiori alla sufficienza nelle prove comuni PRIMARIA</p> <p>ITALIANO 76%</p> <p>MATEMATICA 74%</p> <p>Percentuale dei voti superiori alla sufficienza nelle prove comuni SECONDARIA</p> <p>53 % ITALIANO</p> <p>60 % MATEMATICA</p> <p>47% INGLESE</p> <p>56% FRANCESE</p>
Attivare percorsi trasversali alle discipline attenti all'individuazione di problemi e alla ricerca di soluzioni	<p>totale alunni con innalzamento competenze Primaria 122</p> <p>innalzamento 69%</p> <p>totale alunni con innalzamento competenze secondaria 158</p> <p>Innalzamento 51,40%</p>
Organizzare attività di cooperative learning e laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione	<p>Totale Istituto 57,73%</p> <p>Percentuale di alunni secondaria in classi aperte con incremento della capacità di risolvere i problemi 19%</p>
Rimodulare i descrittori della valutazione	<p>a.s 2014-2015 10,25% scuola secondaria CON VOTO 10</p> <p>a.s 2015-2016 13 % scuola secondaria CON VOTO 10</p>

del comportamento nell'ottica della certificazione delle competenze

a.s 2014-2015 27, 2 % scuola primaria CON VOTO 10
a.s 2015-2016 34,8% scuola primaria CON VOTO 10

**Totale ISTITUTO a.s. 2015-2016 27%
(131 alunni su 485)**

Promuovere il protagonismo dei ragazzi attraverso laboratori a classi aperte/parallele

Totale incremento sufficienza primaria in %

Matematica 10,42%

Italiano 11,72%

Totale incremento

Sufficienza

Secondaria I°

Italiano Decremento

Matematica 6%

Inglese 12%

Francese 25%

Favorire un ambiente inclusivo attraverso comportamenti prosociali

Promuovere esperienze di orientamento attraverso il rapporto con le scuole del territorio

A.S. 2014/2015

CLASSE	N. ALUNNI	AL. SOLLECITATI
3A	22	8
3B	23	9
3C	18	7
3D	21	9
TOTALE ALUNNI	84	33
PERCENTUALE	39,28%	

A.S. 2015/2016

CLASSE	N. ALUNNI	ALUNNI SOLLECITATI
3B	18	7
3C	16	6
3D	14	3
TOTALE ALUNNI	48	16
PERCENTUALE	33,33%	

Riqualificare il momento di verifica e programmazione dei consigli di classi parallele per un confronto più costruttivo e condiviso

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

MONITORAGGIO DEL LAVORO

RISULTATI grado di soddisfazione positivo

Docenti coord. Primaria 4/10

Docenti secondaria I 9/20

Costituire gruppi di aree dipartimentali per avviare momenti di ricerca – azione

Strutturare l'orario di lezione per organizzare azioni di potenziamento, recupero e consolidamento

Scuola Primaria Potenziamento
Sport di classe 100%
Crescere Felix 37%
Classi aperte 100%

	% pot.	%rec.	%cons.	%teatro
totale prime	66	48	72	44
totale seconde	54	51	57	0
Totale terze	55	43	61	0

Analisi grafica attività di recupero, potenziamento

Promuovere azioni di valorizzazione delle risorse umane prioritariamente attraverso percorsi formativi e di aggiornamento

Percentuale docenti presenti Formazione
I tranche 76% docenti
II tranche 69% docenti
Medie soddisfacenti questionario di gradimento
49,50% docenti

Percentuale docenti che sperimentano UDA
Scuola dell'Infanzia 100%

Percentuale docenti che sperimentano UDA
Scuola Primaria 57%

Percentuale docenti che sperimentano UDA
Scuola secondaria di I 50%

Condividere con le famiglie le scelte curriculari della nostra scuola

Partecipazione a momenti di disseminazione PTOF

Incontri Scuola-Famiglia

Promuovere reti con le scuole del territorio per condividere momenti di progettazione,

Pubblicazione sito web

di valutazione, di formazione dei docenti**Promuovere e collaborare con il territorio per iniziative a carattere sociale****Partecipazione manifestazioni di beneficenza****Curare iniziative di solidarietà in accordo con le associazioni****Esiti iniziative**

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF saranno elaborati ulteriori strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio.